

LIBERTÉ



ÉGALITÉ

LE PREFET

DU DÉPARTEMENT DE LA STURA

Considérant que la suppression des Communautés Religieuses offre dans ce Département une quantité de livres et ouvrages scientifiques qu'il est intéressant d'utiliser pour le développement de l'esprit humain.

Considérant qu'il est de toute nécessité de faire procéder au préalable au triage des livres qui ne peuvent plus être d'aucun avantage pour le progrès des sciences et de littérature dont le transport serait fait dispendieux et qui d'ailleurs ne serviraient qu'à encombrer inutilement le local que on doit destiner pour l'établissement d'une Bibliothèque Départementale.

Article

- 1° Dans la Commune de Cuneo chef-lieu du Département il sera établie une Bibliothèque publique qui doit être composée des livres et ouvrages choisis dans les différentes Communautés Religieuses supprimées.
- 2° Le Citoyen Victor Baudouin ex-professeur est nommé Commissaire pour se faire porter dans les différentes Communautés du Département ou ils existaient des Bibliothèques appartenantes aux dites Communautés Religieuses et il procédera d'abord au triage des livres et ouvrages utiles et il les fera ensuite transporter dans cette Commune.
- 3° Il laissera à disposition des Recueils des Domaines les autres livres et ouvrages qu'il jugera ne devoir plus être conservés lesquels seront vendus pour le compte de la Nation.
- 4° Le Préfet prendra par la suite les dispositions convenables soit pour fixer le local où la Bibliothèque doit être établie que pour la nomination du

nei labirinti della memoria
200 ANNI DELLA BIBLIOTECA CIVICA DI CUNEO
un percorso tra libri e documenti



nei labirinti della memoria
200 ANNI DELLA BIBLIOTECA CIVICA DI CUNEO
un percorso tra libri e documenti



A cura di Stefania Chiavero

Fotografie di Oliver Migliore

Logo di Studio Blua

Allestimento della mostra a cura dell'architetto Giorgio Ricci d'Andonno

Si ringraziano:

Carlotta Aimale, dalla cui Tesi di Laurea sono state tratte molte informazioni sulla biblioteca dall'origine al 1945.

Lo studio Area_Progetti di Torino.

L'Associazione Amici delle Biblioteche e della Lettura.

L'Associazione Gruppo Emmaus Cuneo.

Luciano Ballotto, Lorella Bono, Ornella Calandri, Piero Camilla, Carmen Carpinato, Lidia Casacci, Chiara Conti, Mario Cordero, Valerio Cugnasco, Dora Damiano, Alma Delfino, Simona Di Franco, Giorgio Fea, Giovanna Ferro,

Daria Gabutto, Spirito Gallo, Francesca Imperiale, Livio Mano, Emma Meineri, Paola Parola,

Antonio Ria per il prestito della poesia e del disegno di Lalla Romano, nonché delle sue fotografie,

la Società per gli Studi Storici Archeologici ed Artistici di Cuneo,

Elia Vaira e l'Archivio di Stato per l'autorizzazione a riprodurre e pubblicare i documenti

dell'Archivio del Dipartimento della Stura, Sandra Viada, Alessandro Vitale Brovarone,

Rino Vitale e il Settore Gestione del Territorio del Comune di Cuneo,

gli operatori della Biblioteca civica (Silvia Bono, Roberto Cinquini, Giancarlo D'Andrea, Irma Di Tommaso, Piera Dutto,

Giacomo Einaudi, Renata Ellena, Anna Ferrari, Renzo Fogliacco, Giovanni Gava, Luca Giaccone, Anna Rita Melis,

Maria Grazia Novaretti, Teresa Romano, Claudio Zagami).

PRESENTAZIONI

Celebrare un compleanno è sempre un evento lieto. Si celebra la vita che continua. Si guarda al passato con un po' di nostalgia e si guarda con speranza al futuro. Celebrare il compleanno di una istituzione cittadina è anche un fatto di orgoglio. È l'orgoglio di aver contribuito a farla crescere e prosperare e di far parte di una comunità seria e laboriosa.

Celebrare i duecento anni della più antica biblioteca pubblica del Piemonte, la biblioteca civica di Cuneo, è motivo di specialissimo orgoglio, perché la biblioteca è il cuore culturale di una città e di un intero territorio, è il luogo dove la città conserva i suoi tesori più preziosi, studia se stessa e insieme si apre al mondo.

La biblioteca è cresciuta con la città, ne ha seguito l'evoluzione, si è trasformata con il mutare dei tempi e si trasformerà ancora, ma sempre è stata e sarà il luogo depositario, geloso e fedele, di tutto ciò che la città sa creare e il luogo che contemporaneamente dialoga con la cultura del mondo intero. E insieme il luogo in cui ciò che la città crea si apre al dialogo con il mondo circostante.

La biblioteca è un luogo silenzioso, perché la parola scritta non risuona, ma solo apparentemente, perché la parola scritta incide la mente degli esseri umani nel profondo.

In tanti hanno contribuito e contribuiscono alla crescita della nostra biblioteca. Un pensiero di sincera riconoscenza va, in particolare, ai bibliotecari che si sono succeduti nella direzione della biblioteca dal suo nascere ad oggi.

Hanno lavorato tutti con discrezione e in silenzio, ma con la tenacia di chi crede fermamente nella grande utilità del lavoro che svolge, custodi fedeli e gelosi e stimolo per la crescita della città.

Un bibliotecario per tutti merita un particolare ringraziamento, che si tradurrà anche in un espresso riconoscimento in occasione dell'inaugurazione della mostra che apre il Bicentenario: Piero Camilla.

La sua lunga direzione ha dato quell'impulso alla biblioteca di cui ancora oggi si possono misurare i benefici effetti; nel contempo Camilla ha saputo unire al suo lavoro di bibliotecario e di direttore del museo la sensibilità dello studioso di storia, contribuendo in maniera decisiva a ricostruire il passato di Cuneo, evidenziandone la sua identità storica ed i valori che nel tempo ha espresso. Quell'identità e quei valori di cui intendiamo essere fedeli interpreti nel quotidiano impegno di amministratori della città.

ALBERTO VALMAGGIA
Sindaco di Cuneo

Non è un caso che la nostra biblioteca sia nata in coincidenza con il vento di libertà e uguaglianza portato dalla Rivoluzione francese e con l'abbattimento delle storiche mura della città.

Se la biblioteca è il luogo dove si conservano i libri e se i libri servono ad aprirci alla libertà, la biblioteca è il luogo dove si conserva la libertà e ci si apre ad essa.

La prima libertà dell'uomo è la libertà di parola e la prima grande rivoluzione della storia fu l'invenzione della parola scritta.

Prima ciò che un uomo diceva in un luogo, in quel luogo rimaneva. Restava per un po' nella memoria di quell'uomo e dei suoi pochi conoscenti e poi moriva. Con l'invenzione di un alfabeto capace di tradurre facilmente i suoni e i concetti in parole scritte, fu possibile fissare i concetti su un supporto esterno all'uomo e fu possibile espandere la sua memoria, fissarla per sempre. Le idee presero a circolare più velocemente degli uomini stessi e ciò che veniva detto (e scritto) in un luogo poté essere conosciuto a migliaia di chilometri di distanza.

La storia dell'uomo cominciò a correre velocemente.

Poco più di cinquecento anni fa l'invenzione della stampa a caratteri mobili centuplicò la produzione dei libri e lo sviluppo del genere umano ebbe un'ulteriore accelerazione che pose le basi per la più grande rivoluzione (industriale e culturale) della storia, che ha cambiato radicalmente la vita degli essere umani.

Il libro è quindi portatore di progresso e di libertà e non è un caso che la nostra biblioteca sia nata proprio in coincidenza con l'abbattimento delle mura della città.

I francesi portarono in Cuneo le idee nuove di libertà, uguaglianza e fraternità e i cuneesi, venendo meno per la prima e unica volta al vincolo di fedeltà con i Savoia, votarono (nel 1799) per l'annessione alla Francia e per il vento di libertà. Due anni più tardi caddero le storiche mura e la città, divenuta capoluogo del Dipartimento della Stura, da città chiusa divenne città aperta e vide il nascere e il proliferare di attività culturali prima negate alla maggior parte dei cittadini e retaggio di una ristretta élite.

Nacquero in quegli anni importanti istituzioni, fra cui il primo teatro cittadino, e nacque il 21 novembre del 1802 la nostra Biblioteca, la più antica del Piemonte. Il sapere tramandato dai pochi e per i pochi si aprì ai tanti e l'ex convento di San Francesco, il complesso monumentale che ha seguito la storia di Cuneo, significativamente ne accolse (nella sacrestia) i primi seimila volumi.

Sono cambiate le sedi; sono divenute sempre più grandi e più belle, sempre inesorabilmente insufficienti, perché più l'istituzione si espande più crea bisogni nuovi. La biblioteca ha stimolato e accompagnato lo sviluppo della nostra città.

I volumi, dai seimila iniziali, sono diventati più di duecentocinquantamila e le biblioteche pubbliche presenti sul territorio della nostra città si sono moltiplicate. Alla gloriosa "civica" che celebra i duecento anni di vita, si sono aggiunte (per citare solo quelle comunali) la biblioteca di Cuneo 2, la biblioteca dei bambini e dei ragazzi, la biblioteca di Casa Museo Galimberti, il Centro di Documentazione Europea " Lorella Bechis Golè". Presto nasceranno l'Emeroteca-Centro di Documentazione Territoriale (nel fabbricato dell'ex Catasto) e la Biblioteca Universitaria (nel fabbricato dell'ex Mater Amabilis).

Con la Festa Europea degli Autori, il Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo e con tante altre iniziative, si è voluto segnare un nuovo salto di qualità dell'istituzione, antica e insieme modernissima. Si è cercato e si cerca di portare ovunque il libro, il più possibile fra la gente, per continuare l'opera di diffusione della cultura che è uno degli obiettivi primari di una buona amministrazione. In quest'opera, la presenza della gloriosa "civica" continua ad essere fondamentale e insostituibile.

Tutto è cominciato il 21 novembre di duecento anni fa sull'onda del grido di libertà portato dalla rivoluzione francese; quel grido risuona e risuonerà sempre fra i muri solo apparentemente silenziosi della nostra "civica".

MARIO ROSSO
Assessore per la Cultura

CUNEO

SOTTO LA DOMINANZA FRANCESE

Mentre la Francia va verso il grande cambiamento della Rivoluzione, il Regno di Sardegna ostenta tranquillità e sicurezza. Ma nel 1792 Cuneo, guidata dal Sindaco, il conte Gerolamo Ricci d'Andonno, già si prepara a sopportare l'assalto francese. Vengono abbattuti gli olmi del Viale per avere legname per le fortificazioni, San Francesco diventa magazzino delle granaglie, il Seminario alloggio per gli ufficiali asburgici (che intervengono a sostenere il Regno di Sardegna). Tra il 28 e il 29 aprile 1796 i Francesi, guidati dal generale Pascal Antoine Fiorella, occupano Cuneo. Ai Sindaci e ai Decurioni del Piemonte occupato, Napoleone chiede essenzialmente una "buona amministrazione".

Viene innalzato l'albero della Libertà e vengono aboliti i segni esteriori della nobiltà.

Nel febbraio del 1799 Cuneo vota a favore dell'annessione del Piemonte alla Francia, venendo meno alla secolare fedeltà ai Savoia.

La dominazione francese si interrompe brevemente tra il 1799 e il 1800; Cuneo viene messa sotto assedio il 7 novembre (una palla di cannone colpisce la Sinagoga) e vi rimarrà per 27 giorni, fino al 3 dicembre. I francesi lasceranno la città il 4 dicembre, a resa avvenuta, per tornare dopo la battaglia di Marengo e restarvi fino al 1814.

Nel 1799 il Commissario Plenipotenziario aveva suddiviso il Piemonte in quattro Dipartimenti (Eridano, Sesia, Tanaro e Stura).

Cuneo diventa capoluogo del Dipartimento della Stura che aveva all'incirca l'estensione dell'attuale Provincia ed era suddiviso in cinque arrondissements: Cuneo, Mondovì, Saluzzo, Alba, Savigliano.

Tra il 1800 ed il 1801, per ordine di Napoleone, vengono abbattute le mura a spese della Città.

Si dà impulso allo sviluppo della cultura: nel 1802 nasce la prima Società di Agricoltura, seguita poco dopo dall'Orto botanico. Nello stesso anno viene istituita la Biblioteca dipartimentale e, l'anno successivo, la Società del Teatro (una società formata da azionisti privati e dal Municipio) dà vita al primo Teatro cittadino.

Dal Governo Centrale francese parte inoltre l'ordine di effettuare rilevamenti statistici sul Dipartimento: il Prefetto Arborio affida tale incarico al suo Segretario particolare, Dominique Destombes, che compila il *Plan Statistique du Departement* e gli *Annuaire* del Dipartimento della Stura pubblicati nel 1806 e nel 1809.

LIBERTÉ.



EGALITÉ.

1801 8 Dec

LA MAIRIE DE LA COMMUNE DE CONI

64

Près verbal fait par la requête du citoyen Sobone
 soussigné dans la 78. de brigade d'inspection de laque
 assisté par le citoyen de la Rue de Coni, et le Commissaire des finances
 assisté par le ~~Commissaire~~ ~~Commissaire~~ concernant la plainte, que le pain
 fournis de l'étranger fut au nom de l'étranger par la mauvaise qualité
 du pain de fabrication, laquelle furent être vérifiés et jugés par
 les deux experts, j'ai invité les citoyens Ruffin, Poulangeon & Nague
 Delorme, et Joseph Ballechin de se transporter au magasin des
 fourrages assistés par le citoyen de la Rue, et vu les mêmes
 mémoires refaits par la qualité, et vu le pain, en donneront une
 relation affirmée par leur serment, à fin que l'usage fut rendu
 efficace de la visite faite par les experts, il en résulte que le pain par
 eux visité n'est de la qualité prescrite par les ordres, y ayant reconnu
 y avoir de la farine mêlée, ce qui donne lieu à croire qu'il n'a
 pas été visité ainsi, qu'il est prouvé par les ordres mêmes, de façon
 qu'il n'est pas recevable. Quant au reste il résulte toutes les qualités
 concernant la fabrication, et le pain.
 En fait de quoi il a été dressé le présent procès verbal, à fin qu'il en résulte
 auprès de qui de droit de avoir signés avec les requérants, les experts, et
 témoins
 Coni le 17^{ème} jour de mai l'an 10.

[Signature] *[Signature]* *[Signature]*
 magno de pise
 Giuseppe Benedetto
[Signature]

Va

Documento di natura economica sottoscritto in data 17. Frimaio anno 10 (8 dicembre 1801) della Repubblica dal Sindaco Carlo Caisotti di Chiusano.

(Cuneo, Archivio storico)

Durante gli anni di dominazione francese, l'Amministrazione adotta il francese come lingua ufficiale e i documenti vengono redatti su carta intestata con l'emblema della Repubblica Francese.



Gravé par Chianale Amati et Tela à Turin

DIPARTIMENTO
Dedicato al Primo Console
Dalla Municipalità



Dipartimento della Stura. Dedicato al Primo Console della Repubblica Francese dalla Municipalità di Cuneo Capo-Luogo.
 Gravè par Chianale Amati et Tela à Turin; D.º par François De Caroli.



DELLA STURA
 della Repubblica francese
 di Cuneo Capo-Luogo

Incisione, 50x70 cm, inizio XIX secolo.
 (Cuneo, Biblioteca civica)

1802 - LA BIBLIOTECA DIPARTIMENTALE DI CUNEO

Vittorio Bunico

La Dichiarazione dei diritti dell'uomo dà forte impulso all'istruzione pubblica e, di conseguenza, alle biblioteche. Il Governo francese ne promuove la costituzione anche in Piemonte. Il Decreto Governativo del 16 agosto 1802, che sopprime gli ordini monastici, rende disponibili importanti librerie e biblioteche, che possono essere destinate al pubblico studioso.

Il Sindaco di Cuneo, Carlo Caisotti di Chiusano, il 17 settembre del 1802 chiede al Prefetto De Gregori di intercedere presso il Governo francese per ottenere una biblioteca per il Capoluogo del Dipartimento della Stura. Questa iniziativa ha regalato a Cuneo una delle più antiche biblioteche pubbliche del Piemonte.

Il 21 novembre 1802 il Prefetto concede a Cuneo la biblioteca, che sarà composta dai volumi ricavati dalle Comunità religiose soppresse; la scelta dei volumi è affidata a **VITTORIO BUNICO**, nominato bibliotecario.

Il 21 novembre può dunque essere considerata la data di istituzione della Biblioteca dipartimentale di Cuneo, che però verrà aperta al pubblico solo il 10 ottobre 1803.

Vittorio Bunico si mette al lavoro e inizia a visitare le librerie dei Conventi del Dipartimento, ad esaminarne il contenuto, sigillandole poi in attesa di portare i volumi a Cuneo. Nel suo percorso tra i Conventi di Cuneo, Saluzzo, Mondovì, Fossano, Alba, Oneglia e dei rispettivi circondari viene aiutato da *commissaires instruits en bibliographie*.

Per la biblioteca viene scelta come sede la sacrestia dell'ex Convento di San Francesco. I lavori di adattamento costano 840 franchi e dieci centesimi e durano dal dicembre 1802 al maggio 1803.

Il bibliotecario Sebastiano Maccario, che nel 1885 per primo tenterà di ricostruire la storia della biblioteca, parla di un fondo originario di 6000 volumi.

Dice inoltre che "è notorio...che molti libri e manoscritti furono sottratti o dispersi" e, tra le opere che nel 1885 erano ancora in biblioteca, cita in particolare "la Bibbia poliglotta, i Bollandisti, gli Annali Ecclesiastici del Baronio e de' suoi continuatori, le Antichità Greche e Romane del Grevio (...) Sallegre, Poleno, le due grandi opere di Ludovico Antonio Muratori (...), oltre le grandi opere dei SS. Padri greci e latini, del Sigonio, del Montfauchon, del Lipsio, del Puffendorfio e del Fabricio".

1802: dopo l'abbattimento delle mura, viene elaborato il " piano generale di abbellimento e di ingrandimento di Cuneo"

1802: l'Amministrazione Generale del Dipartimento prende possesso del Convento di S. Francesco, di Madonna degli Angeli, dei Padri Agostiniani, di Madonna dell'Olmo e dei Monasteri delle Terziarie e di Santa Chiara

1802: si costituisce la " Società di agricoltura, di commercio, delle scienze e delle arti"

1803: nella ex Chiesa dei Cappuccini inizia la costruzione del Teatro per cura di una società di cuneesi

1803: Vincenzo Virginio porta per la prima volta le patate sul mercato di Cuneo

1804: decreto del Generale Menou con cui si concedono alla cittadinanza gratuitamente le aree occupate dalle fortificazioni

LIBERTA'.

27. DIVISIONE MILITARE.

SESSIONE CIVILE

N. 51.

EGUAGLIANZA.

DIPARTIMENTO DELLA STURA.

Cuneo li 30. Fruttifero
anno 10 Rep.

IL MAIRE DI CUNEO

Al Cittadino Prefetto del Dipartimento della Stura

Nell'emergente della totale soppressione degli ordini religiosi, si rende con più facilità effettuabile il progetto, che ebbi l'onore di presentarvi, ed in seguito rassegnare all'Alcuni. ^{questo} della 27. Divisione concernente i diversi stabilimenti vantaggiosi al pubblico ora da me amministrato, cioè di una pubblica biblioteca, di un orto botanico, di una società agraria, e per fine di un teatro, cose tutte del vostro illuminato giudizio monsignore di necessità urgente, ed eziandio decoste ad un Comune destinato a figurare in distinzione fra tutti quelli del Dipartimento Subalpino della Rep. francese, l'impuro istantemente di volere proteggere colla vostra autorevole mediazione questo affare, il quale pare opera statale posto di oblio fra i molteplici, che circondano il nostro ottimo Alcuni. ^{questo} vedendo, che non venne deciso nello stesso tempo, che fu favorevolmente spedito quello della cesura de' sin. occupati dalle stolte prudenze in beneficio di questo Pubblico, del che a nome del medesimo vi devo rendere distinte grazie, allentato ci sono di doverlo ripetere ho l'onore di salutarvi.

Carlo Caisotti Maire

Il Sindaco di Cuneo, conte Carlo Caisotti di Chiusano,
al Prefetto del Dipartimento della Stura, Giovanni Lorenzo De Gregori.
Cuneo, 30. Fruttifero anno 10 (17 settembre 1802).

(Cuneo, Archivio di Stato)

Il Sindaco di Cuneo chiede al Prefetto del Dipartimento della Stura di destinare alla città i volumi provenienti dalle biblioteche degli ordini religiosi soppressi, creando così una biblioteca pubblica.

LIBERTÉ



ÉGALITÉ

LE PREFET DU DÉPARTEMENT DE LA STURA

Considérant que la suppression des Communautés Religieuses offre dans ce Département une quantité de livres et ouvrages manuscrits que'il est convenable d'utiliser pour le développement de l'esprit humain.

Considérant qu'il est de toute nécessité de faire procéder au préalable au triage des livres qui ne peuvent plus être d'aucun avantage pour le progrès des sciences et de littérature, dont le transport seroit fort dispendieux, et qui d'ailleurs ne serviroient qu'à encombrer inutilement le local qu'on doit destiner pour l'établissement d'une Bibliothèque Départementale.

Arrêté

- 1^o Dans la Commune de Cuni chef-lieu du Département il sera établie une Bibliothèque publique, qui doit être composée des livres et ouvrages choisis dans les différentes Communautés Religieuses supprimées.
- 2^o Le Citoyen Victor Bunico ex-professeur est nommé Commissaire pour se transporter dans les différentes Communes du Département où ils existent des Bibliothèques appartenantes aux dites Communautés Religieuses, et il procédera d'abord au triage des livres et ouvrages utiles, et il les fera ensuite transporter dans cette Commune.
- 3^o Il laissera à disposition des Receveurs des Domaines, les autres livres et ouvrages qu'il jugera ne devoir plus être conservés, lesquels seront vendus pour le compte de la Nation.
- 4^o Le préfet prendra par la suite les dispositions convenables soit pour fixer le local où la Bibliothèque doit être établie, que pour la nomination du

Decreto del Prefetto Giovanni Lorenzo De Gregori. Cuneo, 30. Brumaio anno 10 (21 novembre 1802).

(Cuneo, Archivio di Stato)

Il Prefetto del Dipartimento della Stura, in risposta alla richiesta del Sindaco di Cuneo, concede alla città una biblioteca pubblica. Questo documento può essere considerato l'atto costitutivo della Biblioteca civica di Cuneo.

3^e Division^e Paris, le 9 Germinal an 11 de la République française
 Bureau
 Réponser a la lettre du 18. Ventose
 Enregistrement N° 1434
 au Depot N° 166

Le Ministre de l'Intérieur.

M. le Préfet de la Seine
 par M. le Maire de la Ville de Paris
 à l'Article de son
 arrêté qui tend à
 l'établissement
 des livres qui se
 trouvent dans
 dans la Bibliothèque
 de la Ville de Paris.

M. le Préfet de la Seine
 Citoyen Préfet, les deux arrêtés
 que vous avez pris, l'un pour la
 formation de la Bibliothèque de
 Paris, l'autre pour l'établissement
 d'une Société d'Agriculture et d'un
 Jardin Botanique dans la commune

Il Ministro dell'Interno Chaptal approva il Decreto prefettizio, con riserva per l'art. 3.
 Parigi, 9. Germinale anno 11 (30 marzo 1803).

(Cuneo, Archivio di Stato)

DA BIBLIOTECA DIPARTIMENTALE A BIBLIOTECA CIVICA

Giovanni Vincenzo Lovera De Maria - Vincenzo Sorzana

Il Prefetto ha presto modo di verificare che la Biblioteca dipartimentale ha un costo di gestione elevato, per cui viene ceduta al Comune, divenendo così Biblioteca civica a partire dal 1° gennaio 1806. Poco dopo Vittorio Bunico viene sostituito da **GIOVANNI VINCENZO LOVERA DE MARIA**, primo bibliotecario stabile.

Nel 1807 la Biblioteca civica si trasferisce nell'ex Convento di Santa Chiara dove, il 24 febbraio 1811, un incendio distrugge manoscritti, carte e volumi, oltre al catalogo, e con esso la possibilità di conoscere con precisione il fondo originario. Con il ritorno delle monache, che riprendono possesso del Convento nel 1819, i locali destinati alla biblioteca subiscono una riduzione.

Il 1821 è per la biblioteca un anno denso di eventi: viene approvato il primo regolamento, c'è un lungo periodo di chiusura, da febbraio a luglio, per una "ricognizione" dei libri, operazione necessaria perché possano essere presi in carico dal nuovo vice-bibliotecario, il reverendo **VINCENZO SORZANA**.

Nello stesso anno l'Intendente generale destina 600 lire alla crescita del patrimonio librario.

Le pressioni delle monache, intenzionate a riprendere pieno possesso del Convento, spingono l'Amministrazione a trovare una nuova sede, individuata nell'ultimo piano del Palazzo municipale.

Il secondo trasferimento della biblioteca avviene il 6 maggio 1824.

Per gli anni successivi i documenti forniscono pochissime informazioni e non vi sono riferimenti a nuove opere acquistate, sebbene sia mantenuto lo stanziamento di 600 lire per acquisti librari.

Nel 1831 cominciano ad arrivare le donazioni. La prima è forse quella dell'avvocato Tommaso Eula, che dona 130 opere scientifiche. Nello stesso anno muore il bibliotecario Vincenzo Sorzana, sostituito per pochi mesi dal nipote Giovanni Sorzana, in attesa della nomina del nuovo bibliotecario.

1807: esce il primo giornale cuneese, le *Journal du Département de la Stura*

1811: inaugurazione del Collegio Convitto nazionale nel Liceo cittadino

1812: iniziano le pubblicazioni del bisettimanale in lingua francese *Gazette de la Stura*

1814: sconfitto Napoleone, diventa Sindaco su nomina Regia Angelo Ricci D'Andonno

1816: inaugurata la Società Filarmonica sotto il titolo di Santa Cecilia

1817: Cuneo diventa sede vescovile. Primo Vescovo è Amedeo Bruno di Samone

1821: muore in Cuneo Bartolomeo Bruni, celebre violinista e compositore

1822: il Municipio delibera la formazione del Viale a passeggiata sul percorso delle mura di fortificazione lato Stura

1825: muore ad Asti la scrittrice cuneese Lucia Caterina Viale

1828: inaugurazione e apertura del Teatro civico su disegno dell'architetto Barabino

1830: si delibera la formazione di una nuova Piazza d'Armi e il riempimento di piazza Torino



LUCIA CATERINA VIALE

Biblioteca di campagna ossia Novelle oltramontane dilettevoli, e morali di Madamigella Viale di Cuneo, divise in tre volumi.
In Torino: per Francesco Prato librajo in Dora-Grossa, 1792.

(Cuneo, Biblioteca civica)

Lucia Caterina Viale nasce a Cuneo il 15 gennaio 1740, rimane orfana all'età di dieci anni e viene accolta nel cuneese Ospizio di Carità. Ricevuta un'educazione che ella stessa definì "accurata", entrò in servizio presso famiglie agiate di Fossano e Nizza Monferrato in qualità di istitutrice di giovani donne. Dal 1806 al 1825, anno in cui si ammalò e morì, esercitò la professione di maestra nell'astigiano.

Scrisse opere pedagogiche e manuali di comportamento ad uso delle ragazze di buona famiglia con cui entrò in contatto.

LE PRIME SEDI DELLA BIBLIOTECA

San Francesco - Santa Chiara - Palazzo Comunale

Non sono molte le informazioni sinora trovate a proposito dei diversi luoghi che, prima di Palazzo Audiffredi, hanno ospitato la Biblioteca civica. Sono i documenti d'archivio e gli articoli di giornale, direttamente o parlando d'altro, a fornirci qualche indicazione.

SACRESTIA DEL CONVENTO DI SAN FRANCESCO 1802-1806

Nell'Archivio del Dipartimento della Stura, oggi custodito nell'Archivio di Stato di Cuneo, è possibile leggere il rapporto del *"Misuratore dei lavori da farsi nella Sacrestia del Convento supresso di St Francesco di Cuneo per ridurre quel locale suscetibile a contenere una libreria"*. In esso si parla di: *formazione di due muraglie in mattoni, fremezzo a due archi, nella camera destinata ad ampliare la libreria (...) Demolizione di due altari e metà d'un altro (...) rialzamento della metà dello stormito in quadretti ben fregiati a perfetto livello dell'altro già esistente, con rimozione de' gradini, e pietre sepolcrali, e posizione d'essi dove le verrà indicato dal Direttore o dal Perito, e formazione di due gradini in pietra alla porta che da detta camera dà comunicazione a quella grande, che già serviva di Sacrestia (...)*

CONVENTO DI SANTA CHIARA 1807-1824

Difficile, con i documenti sinora ritrovati, stabilire dove fosse collocata la biblioteca nel Convento di Santa Chiara. Gli spazi da essa occupati nel 1807 vennero drasticamente ridotti con il ritorno delle monache avvenuto nel 1819. Nell'Archivio storico del Comune è conservata la relazione d'estimo fatta dal perito Cauda nel 1820 per poter ridurre l'affitto alle monache, essendo diminuiti gli spazi destinati alla biblioteca. Così scrive: *(...) per procedere ad un nuovo estimo e stabilimento del giusto importante dei membri che rimangono occupati dalla pubblica biblioteca nel Monastero di Santa Chiara al primo piano della fabbrica nuova tramediante il giardino e la corte (...) mi sono nel giorno 8 dell'andante mese trasferto nel locale di detta biblioteca.*

Stimando poi ciascun locale, ci dà un'idea di come la biblioteca dovesse essere nel 1820, e parla di una *porzione di corridoio verso mezzanotte, che serve di vestibolo d'entrata alla biblioteca* ma che può servire anche per il deposito di diversi attrezzi di servizio e del bosco di foraggio per uso del sig. bibliotecario (...). *Il corridore occupato dalle scanzie e libri di superficie piedi di trabucco quadrato num. 60 (...) che in caso che non fosse stato occupato dalla biblioteca non poteva servire che da granaio (...) E finalmente la rimanente porzione di detto corridoio verso mezzodi, che è di superficie piedi di trabucco quadrato num. 14, stata ridotta in una assai comoda camera per l'ufficio del Sig. Bibliotecario, munita la medesima del suo fornello e di due porte una per l'accesso al locale della biblioteca e l'altra per uso privato del medesimo (...).*

PALAZZO DEL MUNICIPIO 1824-1930

Nel 1824 la biblioteca viene trasferita all'ultimo piano del Palazzo municipale, dove rimarrà per oltre un secolo. La sede fin da subito si rivela assolutamente inadatta, e già nel 1850 i bibliotecari cominciano a lamentare la scelta non felice.

I documenti a proposito di questo periodo sono più numerosi, ma c'è un articolo della *Sentinella d'Italia* del 1933 che offre un'immagine suggestiva: *quando la biblioteca civica era appollaiata su su, in palazzo comunale, in un immenso salone sottotetto, con scaffali preistorici, balaustre da chiesa e mobiglio parlato, scricchiolante da ogni connessura, c'era un bibliotecario di buona memoria: Abre (...)*



Biblia latina cum postillis Nicolay de Lyra. - Venetiis : per Franciscum Renner, 1482.
(Cuneo, Biblioteca civica)



Psalterium, Hebraeum, Graecum, Arabicum, & Chaldaeum, cum tribus latinis interpretationibus & glossis [...].
Genuae : impressit [...] Petrus Paulus Porrus, in aedibus Nicolai Iustiniani Pauli, 1516.

(Cuneo, Biblioteca civica)

In questa pagina e nelle due successive si segue l'evoluzione della stampa attraverso la Sacra Bibbia, in un percorso che va dal 1475 alla fine del XIX secolo.

DAL REGOLAMENTO DEL 1821

(...) Il Regolamento è diviso in due parti; nella prima dopo la fissazione dei giorni, ed ore, in cui la Biblioteca dovrà essere aperta in servizio del pubblico, si fanno conoscere gli obblighi imposti a coloro, che v'interranno; nella seconda si additeranno quelli da osservarsi dal Bibliotecario.

PARTE PRIMA

- p.mo La Biblioteca resterà aperta nel lunedì, giovedì e sabato d'ogni settimana dalle ore nove alle dodici del mattino, e nel giovedì anche dalle ore tre alle quattro pomeridiane (...)
- 2° Chiunque entrando nella Biblioteca desidererà avere un qualche libro, ne farà la richiesta a chi ne sarà preposto alla distribuzione, e dovrà al tempo stesso sopra un foglio che si troverà sopra un tavolino presso la porta scrivere il proprio nome, e cognome col titolo del libro chiamato, e finita la lettura dovrà farne la consegna allo stesso distributore.
- 3° Sarà preciso obbligo di tutti quelli che si troveranno nella Biblioteca d'operare un rigoroso silenzio per non recar disturbo ai lettori.
- 4° Non sarà lecito ad alcun lettore d'apportare in qualunque modo sopra i libri della Biblioteca note marginali, o memorie di qualunque sorta, e sarà eziandio vietato a chiunque di fare alcuna piegatura ai fogli dei libri, come pure di fare sopra d'essi qualunque cosa, che possa loro recar danno tanto nell'interno, che nell'esterno.
- 5° Sarà permesso ai lettori di munirsi di carta, penne e calamaio onde prendere quelle memorie, che stimeranno.

PARTE SECONDA

- p.mo Il Bibliotecario è responsabile d'ogni cosa spettante alla Biblioteca, la quale è perciò sotto i suoi ordini, in conformità però delle disposizioni, che sarà per dare la civica amministrazione, dalla quale dovrà mai sempre dipendere, e dai regolamenti da essa formati, e da formarsi semprechè lo crederà opportuno.
- 2° Il Bibliotecario avrà un uomo di servizio stipendiato dalla Civica Amm.ne (...)
- 4° Non permetterà mai, che si introduca nè fuoco, nè lume entro la Biblioteca, meno che nella sua camera durante l'inverno, e si pratticheranno le maggiori possibili cautele onde prevenire un incendio, il quale non potrebbe che attribuirsi alla sua negligenza.
- 5° Sarà sua cura il formare entro il minor termine possibile, per doppio originale, impiegando però la carta, che gli verrà dalla Città somministrata, un ben dettagliato catalogo, per ordine alfabetico, di tutte le opere esistenti nella Biblioteca (...)
- 8° Resterà eziandio incaricato di fare almeno una volta in cadun'anno un esatto rapporto da presentarsi all'amministrazione, nel quale gli farà conoscere i suoi pensieri circa il modo di rendere la Biblioteca sempre più vantaggiosa al pubblico, sia coll'acquisto di nuovi libri, che con altre qualsivoglia innovazioni.
- 9° Trovandosi nella Biblioteca dei libri contrarii alla Religione, ai buoni costumi, al Governo, ancorchè non fossero registrati nell'indice dei libri proibiti, si metteranno in disparte, non permetterà che alcuno gli legga senz'altro ne abbia la facoltà, ed in tal caso, dovrà egli stesso distribuirgli, indi ritirargli.
- 10° Non potrà giammai il Bibliotecario permettere ai lettori di qualunque grado, e condizione di esporre alcun libro spettante alla Biblioteca senza una speciale autorizzazione della Città.

Cuneo, li 5 gennaio 1821



Biblia sacra vulgatae editionis Sixti Quinti Pont. Max. iussu recognita atque edita. - Venetiis : apud Iuntas, 1611.

(Cuneo, Biblioteca civica)

LA BIBLIOTECA INIZIA A CRESCERE

Ignazio Brignone - Giovanni Sorzana

Dal 1831 al 1840 è bibliotecario il canonico **IGNAZIO BRIGNONE**, ex professore di logica ed etica nel Reale Collegio di Cuneo, in pensione per l'età avanzata. Le notizie sulla sua attività e su quella del vice-bibliotecario, il reverendo Giovanni Sorzana, sono scarse e frammentarie.

Fino al 1831 non si parla di libri acquistati dalla biblioteca, anche se continuano ad arrivare donazioni. Dopo l'avvocato Tommaso Eula, è il Sindaco Giuseppe Dalmasso di San Defendente a donare alla biblioteca alcuni volumi, di cui ci è giunto l'elenco.

Tra i primi acquisti, fatti sul fondo di 600 lire messo a disposizione dall'Amministrazione, si segnala nel 1836 la *Collezione di tutti i classici greci e latini* e nel 1838 la libreria del geometra Gioachino Rossi. Dal 1840 il reverendo **GIOVANNI SORZANA** rimane unico bibliotecario. La biblioteca non ha ancora una politica mirata per gli acquisti, accoglie ogni donazione e acquista soprattutto stock di volumi.

Nel 1849 il Consiglio Comunale nomina l'avvocato Carlo Brunet ispettore della biblioteca, *perché operi il miglior impiego possibile delle 600 lire assegnate(...)*: è l'origine della Commissione di Biblioteca, citata dai documenti nel 1853 e composta dal Ballario, dal Brunet e dal Sampò, subito sostituito dal Meineri.

Col Brunet si riapre il dibattito sulla sede della biblioteca, che viene definita assolutamente infelice. Si succedono le proposte, ma non si conclude nulla.

Un articolo della *Sentinella delle Alpi* del 1857 solleva una serie di problemi: la sede, l'acquisto dei libri, la scelta di un bibliotecario capace e pagato adeguatamente e un regolamento chiaro e pubblico.

Nel 1857 muore Giovanni Sorzana e, in attesa della sua sostituzione, la biblioteca viene chiusa.

1832: piano regolatore e relativo regolamento per le opere di abbellimento e ingrandimento della Città

1835: approvazione dei disegni dell'architetto Benedetto Brunati per la nuova Piazza a Porta Nizza

1840: il Municipio delibera la denominazione delle vie e fa scrivere la numerazione sulle porte delle case

1847: fondazione della *Gazzetta della Divisione di Cuneo*

1848: il Municipio delibera l'istituzione delle Scuole serali per adulti

1849: inaugurazione ed apertura delle Scuole femminili della Città

1851: inaugurazione della Società Maschile Operaia di Mutuo Soccorso (nel 1852 inaugurata la sezione femminile)

1851: Regio Decreto che approva il prolungamento della Ferrovia da Savigliano a Cuneo

1852: inaugurazione della Accademia Filodrammatica musicale

1852: (Natale): prima sera di illuminazione a gas delle vie e delle piazze

1853: fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo (che inizia la sua attività nel 1855)

1854: parte la prima vaporiera che da Cuneo va a Torino

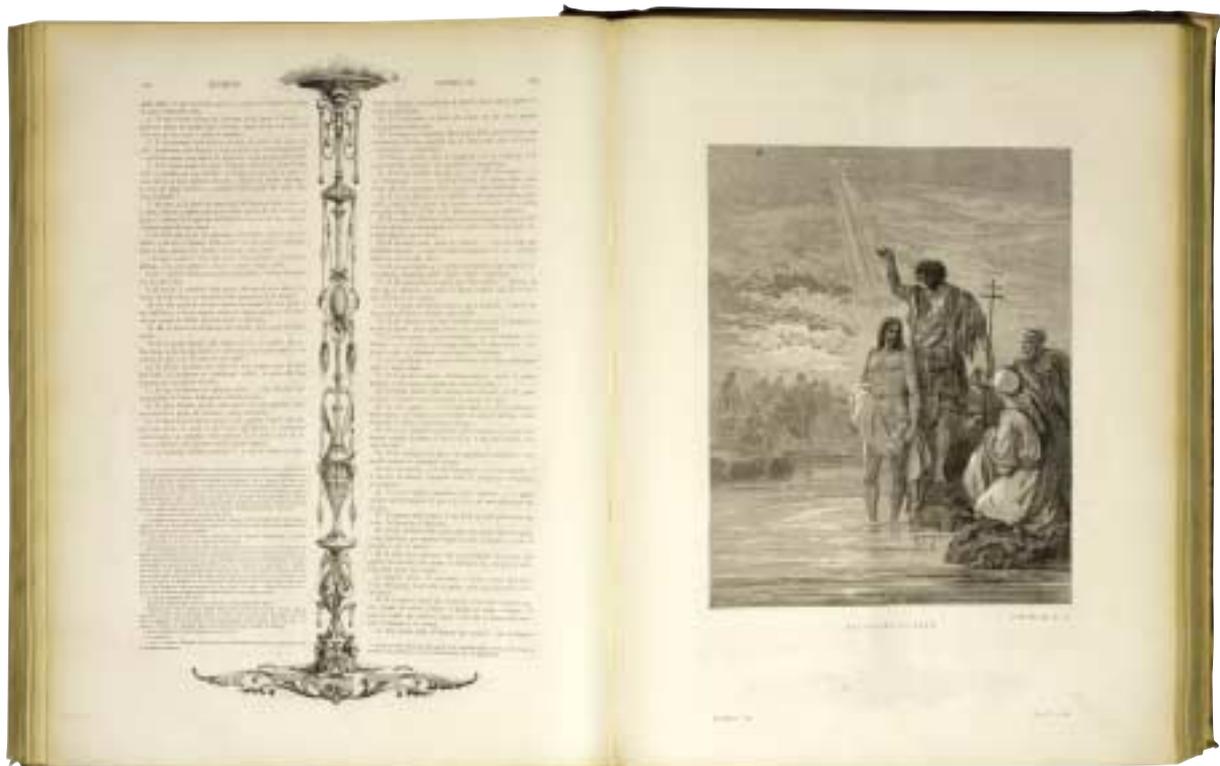
1856: delibera dell'impianto delle Scuole Tecniche

1857: La *Gazzetta della Divisione Cuneo*, passata attraverso vari nomi, diventa *Sentinella delle Alpi*



Biblia Sacra vulgatae editionis Sixti V. Pontificis Maximi iussu recognita, & Clementis VIII auctoritate edita [...].
 Tomus primus complectens Genesim. - Venetiis : excudit Modestus Fentius, 1745.

(Cuneo, Biblioteca civica)



La Sacra Bibbia : Antico e Nuovo Testamento. Traduzione secondo la vulgata di Monsignor Antonio Martini.
 Disegni di Gustavo Doré e fregi di Enrico Giacomelli. Tomo secondo. - Terza edizione. - Milano : Treves, 1881.

(Cuneo, Biblioteca civica)

DAL REGOLAMENTO DEL 1857

(...) Ciò stante si viene ai voti, ed il Consiglio vota a gran maggioranza l'ordine, tal quale fu prima formulato dalla Commissione, collo stipendio di Lire seicento [per il bibliotecario].

Intanto si lascia al Sindaco di rendere pubblica la vacanza del Posto di Bibliotecario, onde si possa addivenire al più presto alla sua nomina secondo il Capitolato delle condizioni e attribuzioni che nel suo complesso, e come venne nei singoli articoli discusso ed approvato, sarà il seguente:

- 1° Lo stipendio del Bibliotecario è di £ 600 annue.
- 2° La Biblioteca starà aperta in tutti i giorni non feriatì della settimana.
- 3° Sarà chiusa pendenti le vacanze scolastiche cioè dal 1° Settembre al 15 Ottobre.
- 4° L'orario da ripartirsi secondo le circostanze dal Consiglio delegato, sarà però sempre di cinque ore e mezzo al giorno.
- 5° Il Bibliotecario sarà responsabile in proprio di i libri esistenti nella Biblioteca dietro Inventario a formarsene per doppio originale ed in contraddittorio delle parti. I libri non potranno esportarsi fuori dalla Biblioteca.
- 6° In caso d'assenza od impedimento, il Bibliotecario dovrà farsi rappresentare da una persona di sua confidenza, e d'aggradimento del Consiglio Delegato. Ogni spesa di sostituzione sarà a Suo carico.
- 7° Il Bibliotecario dovrà occuparsi di tutto quanto riguarda la Biblioteca, ed in specie della formazione d'un catalogo generale dei libri, e d'un secondo catalogo per ordine delle materie.
- 8° Il Municipio provvederà la legna da ardere nella stagione invernale, e farà spazzare il pavimento per la conveniente pulizia del locale.



GIARDINO

Costume per un giardino, nel Melodramma buffo La Sciocca per astuzia del Sig. Luigi Romanelli, posto in musica dal Sig. Giuseppe Mosca nell'I.R. Teatro alla Scala in Primavera dell'anno 1821.

Giardino. Questa scena fu eseguita pel Melodramma buffo *La Sciocca per astuzia*, del Sig. Luigi Romanelli, e posto in musica dal Sig. Giuseppe Mosca nell'I.R. Teatro alla Scala. La primavera dell'anno 1821.
A. Sanquirico inv. e dip. C. Luose inc. Cromolitografia, seconda metà del XIX secolo.

(Cuneo, Biblioteca civica)

Tavola contenuta nel volume *Raccolta di varie decorazioni sceniche inventate e dipinte dal pittore Alessandro Sanquirico per l'I.R. Teatro alla Scala in Milano.*

UN'IDEA MODERNA DI BIBLIOTECA

Lorenzo Bertano

Dopo quattro mesi di chiusura, l'Amministrazione, sul finire del 1857, decide di riaprire la biblioteca dopo aver precisato in un nuovo regolamento *attribuzioni, doveri e stipendio del bibliotecario*. Il 24 febbraio 1858 viene nominato bibliotecario **LORENZO BERTANO**. Si tratta sicuramente della presenza più importante del XIX secolo, per la sua cultura e per l'atteggiamento "moderno" con cui guarda alla biblioteca, attento alle esigenze dei lettori.

Il fondo per gli acquisti è molto limitato e il Bertano decide che occorre dotare la biblioteca dei libri *di utilità universale*, per soddisfare i più, piuttosto che pochi eruditi. La biblioteca deve poi farsi gelosa depositaria d'ogni minima cosa riguardante la città in cui essa si trova.

A riprova dell'interesse per la Cultura locale, il Bertano decide di pubblicare lui stesso una storia della città nel Medioevo, che uscirà nel 1898. Si tratta di una pubblicazione attenta e documentata, ancora oggi considerata un riferimento importante.

In più occasioni, per incoraggiare la Giunta ad intervenire con fondi straordinari in vista di qualche acquisto particolarmente interessante, compra lui stesso volumi importanti, donandoli alla biblioteca.

Nel 1866 viene nominato vice-segretario comunale, ma conserva il titolo di direttore della biblioteca e la sua soprintendenza.

Emanuele Morozzo della Rocca così lo descrive: *uomo onesto e dotto, ottenne non solamente la stima dei suoi concittadini, ma anche quella degli studiosi e dei letterati, coi quali fu in relazione*.

Esempio finale di generosità il suo testamento in cui, dopo la morte avvenuta nel 1904, lascia alla biblioteca tutti i suoi libri e manoscritti storici.

1859: si forma nel Monastero di Santa Chiara il primo reggimento dei Cacciatori delle Alpi (subito ispezionato da Garibaldi)

1859: per l'accordo segreto tra Vittorio Emanuele II e Napoleone III, dopo Plombières, trasferimento alla Francia di Savoia e Nizzardo (previo plebiscito). Cuneo diventa terra di confine, dopo essere stata per secoli città di transito.

1859: Cuneo diventa capoluogo di Provincia

1862: fondazione e inaugurazione del Comizio Agrario del Circondario di Cuneo

1864: inaugurazione del Teatro d'Estate di Giovanni Toselli

1865: inaugurazione del Regio Liceo-Ginnasio Pellico

1865: breve esperienza (un anno) del giornale *La Gazzetta di Cuneo* pubblicato presso la tipografia Fenoglio

1865: inaugurazione e apertura dell'Istituto Tecnico di Cuneo

1865: il Municipio destina l'ex Monastero di Santa Chiara a sede delle Scuole e del Collegio Convitto Civico

1866: inaugurazione del Circolo Sociale in Casa Margaria (poi nel Palazzo delle Scuole)

1866: fondazione dell'Istituto di educazione femminile "Sacra Famiglia"



In una lettera del 16 marzo 1860 il Bibliotecario Lorenzo Bertano dona alla Biblioteca i volumi elencati nel documento riprodotto, chiedendo alla Giunta Municipale un intervento economico straordinario finalizzato all'acquisto di una libreria privata ritenuta particolarmente interessante.

(Cuneo, Archivio Storico)

Il documento si trova all'interno di un volume contenente le deliberazioni della Giunta Municipale del 1860 e 1861.

UNA BIBLIOTECA CHE CRESCE CON LA CITTÀ

Sebastiano Maccario

SEBASTIANO MACCARIO diventa bibliotecario nel 1858, anche se la direzione della biblioteca e la sua soprintendenza rimangono a Lorenzo Bertano. Il Maccario lavora per mettere a disposizione del pubblico buoni cataloghi ed è estremamente attento a fare in modo che la biblioteca si muova in accordo con le esigenze della città, nella quale si aprono nuove scuole.

Quando alla Biblioteca civica vengono affidate, in seguito alla soppressione delle Comunità religiose, le librerie del Convento della Madonna degli Angeli e dei Cappuccini di Tenda, si presenta l'occasione per riproporre l'annosa questione degli spazi: vista la necessità di accogliere questi nuovi volumi, la biblioteca ingloba parte dell'appartamento del sig. Andrejni e due camerette servite da carcere alla Guardia Nazionale.

Tra i meriti del bibliotecario Maccario va segnalata la cura con cui, anno dopo anno, nei rendiconti morali, comunica la situazione della biblioteca all'Amministrazione; questi rendiconti, uniti all'attività della Commissione nominata nel 1869 (Michele Bollano, Cristoforo Fornaseri e Alessandro Arnaud) mantengono viva l'attenzione sulla biblioteca stessa.

Nel 1873 la Commissione porta a termine la stesura del regolamento, importante soprattutto per il modo nuovo con cui viene visto il prestito a domicilio.

Dal 1873 il Maccario è affiancato da un vice-bibliotecario, cosa che gli permette, tra l'altro, di poter dedicare tempo e attenzione agli studiosi e alla compilazione dei cataloghi. Vari vice-bibliotecari si succedono, fino alla nomina, nel 1883, di Vincenzo Abre.

Nel 1889 Sebastiano Maccario pubblica la *Cronologia storica della Città di Cuneo dalla sua fondazione sino ai dì nostri*.

Si deve infine a Sebastiano Maccario il primo tentativo di ricostruzione della storia della biblioteca, contenuto in una relazione inviata al Consiglio Comunale nel 1885.

Il Maccario, ormai in fin di vita, incarica Lorenzo Bertano di ritirare le sue carte il 5 febbraio 1900, dopo oltre 30 anni di servizio.

1870: prima Esposizione Agraria, Industriale ed Artistica della Provincia di Cuneo

1870: apertura del Collegio-Convitto nel caseggiato dell'ex Monastero di Santa Chiara

1871: esce il giornale *La Provincia di Cuneo*

1874: il Municipio delibera l'impianto dell'Osservatorio Meteorologico sul campanile di Santa Chiara

1874: esce la *Rivista Subalpina*

1875: al Liceo viene ammessa un'allieva, la fossanese Teresa Bargis

1882: apre la Scuola Complementare Biennale Femminile (quadriennale dal 1888)

1882: esce *Il Subalpino*

1883: si delibera l'istituzione della Scuola Serale di Arti e Mestieri per gli operai

1885: il Municipio compra il Teatro Toselli

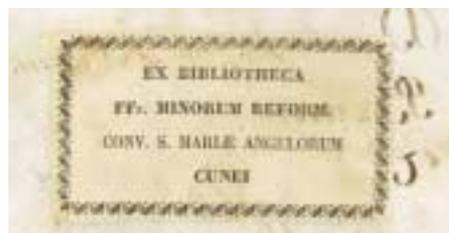
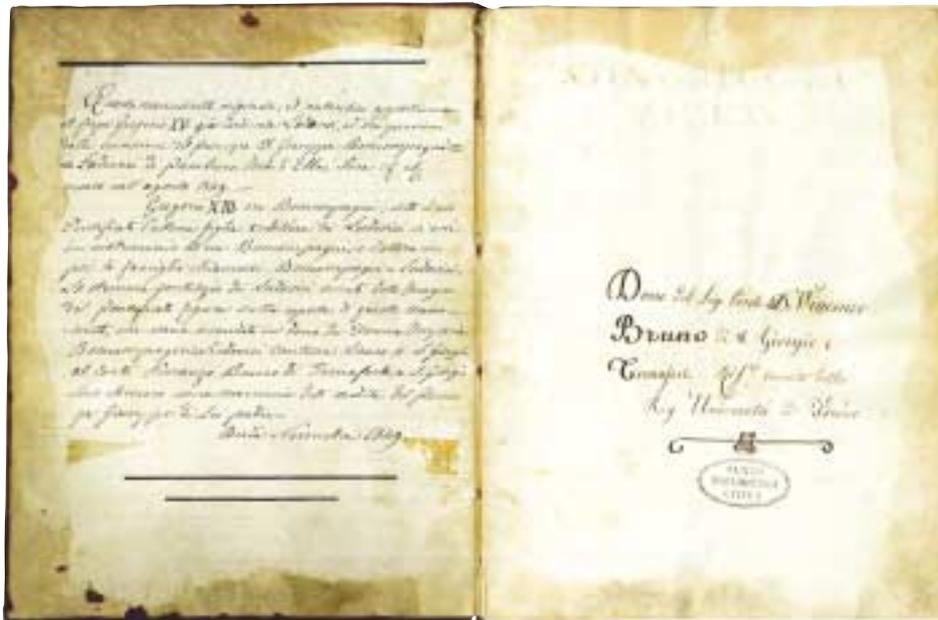
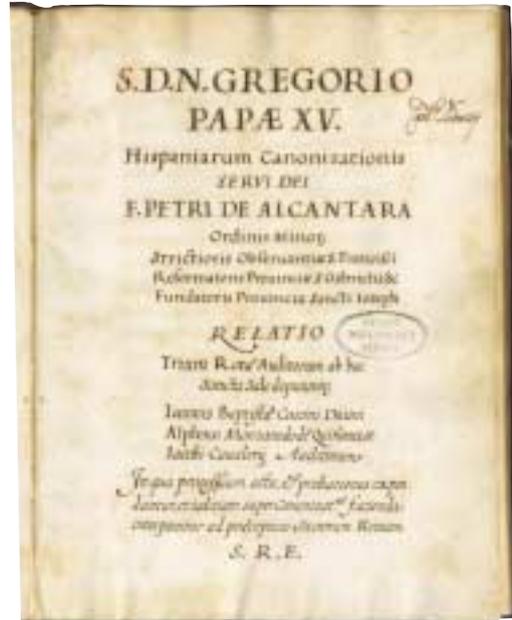
1885: esce *Il Corriere delle Alpi*

1888: Sebastiano Maccario e Vincenzo Abre pubblicano il *Saggio di bibliografia cuneese contenente gli scritti e le opere degli autori del Circondario*

1889: inaugurazione in Cuneo della Scuola di Canto Corale intitolata ad Antonio Bartolomeo Bruni

1898: Lorenzo Bertano pubblica la *Storia di Cuneo nel Medio Evo*

1898: Celebrazioni per il VII centenario della fondazione di Cuneo



S.D.N. Gregorio papae XV. Hispaniarum canonizationis servi Dei F. Petri de Alcantara Ordinis Minoris [...] Relatio [...].

(Cuneo, Biblioteca civica)

Volume manoscritto rilegato in marocchino rosso con insegne pontificie di Gregorio XV in oro. Il manoscritto, realizzato per papa Gregorio XV, giunge a Cuneo nel 1849 seguendo un percorso descritto sul contropiatto anteriore.

Il conte Vincenzo Bruno di San Giorgio e Tornaforte o i suoi eredi lo donano al Convento di Santa Maria degli Angeli.

Con la soppressione degli ordini religiosi del 1868 il volume giunge presso la Biblioteca civica dove è attualmente conservato.

DAL REGOLAMENTO DEL 1873

La Biblioteca sta aperta al pubblico nelle ore stabilite dalla Giunta Municipale in tutti i giorni non festivi, escluso un mese e mezzo di ferie.

È proibito entrarvi e trattenerci con cani, o fumando, o per semplice passatempo.

Deve osservarsi assoluto silenzio nelle sale di lettura.

Le richieste di libri devono farsi per iscritto su apposito registro, indicando il proprio nome e cognome, col nome dell'autore, il titolo dell'opera e il numero dei volumi.

La restituzione dei libri dovrà farsi a mani del bibliotecario, il quale ne farà annotazione sul registro stesso. Si dovrà adoperare ogni possibile diligenza nell'uso di libri, affinché non ne venga danno od alterazione. È perciò proibito di appoggiarvi sopra il calamaio o la carta su cui si scrive, di farvi segni a penna od a matita, o per mezzo di piegature, o di voltare i fogli colle dita inumidite.

Non si debbono distribuire simultaneamente alla medesima persona più opere di materia diversa.

Non si distribuiranno nelle ore serali i grandi atlanti, le opere di grande formato illustrate, le raccolte di disegni, ecc.

Il Bibliotecario dovrà rifiutare ai giovani i libri o le stampe che reputi nocivi al buon costume (Circolare Ministeriale della Pubbl. Istruz. 20 luglio 1869, N° 164).

Non sarà più ammesso alla Biblioteca chi eseguisca o tenti il rubamento di qualche libro, o ne estragga, laceri, o guasti qualche foglio o figura; o cui oltre le pene comminate dalla legge ai derubatori di effetti pubblici.

Per l'imprestito a domicilio di manoscritti, edizioni del secolo XV, edizioni rare, libri rari, o di uso frequente o formanti una parte di collezione, o di alto valore per lusso tipografico, o per pregio artistico, sarà necessaria l'autorizzazione della Giunta Municipale.

Per gli altri libri sarà necessaria l'autorizzazione del Sindaco.

Le concessioni di libri a domicilio s'intendono subordinate alle seguenti condizioni:

Il numero dei volumi non sarà mai maggiore di cinque per volta.

La durata della concessione non eccederà un mese.

Il concessionario dovrà rimettere al bibliotecario la licenza avuta nonchè la ricevuta di libri imprestatigli.

È allo stesso tempo proibito di rimettere in prestito ad altra persona i libri a lui consegnati.

Chi, tanto a domicilio quanto nelle sale di lettura, danneggia o smarrisce alcun libro ricevuto, dovrà risarcire il danno, o provvedere altro esemplare della stessa edizione.

Chi, dopo essere stato ammonito dal Bibliotecario continuerà a trasgredire le presenti prescrizioni, potrà dal Sindaco essere dichiarato indegno di frequentare la Biblioteca.

DATI STATISTICI PER IL PERIODO 1859-1873

data	lettori	volumi	doni	acquisti	fondo per gli acquisti
1859		9000			300
1870		15000			650
1871	6420				650
1872	7008		51	112	650
1873	5757	16708			650



C. Cornelii Taciti opera. Parmae : in Aedibus Palatinis, 1795.

(Cuneo, Biblioteca civica)

Edizione Bodoniana degli Annali di Tacito, in 3 volumi. L'opera è realizzata in 30 copie numerate; il conte Bruno Zaverio di Tornaforte acquista la n. 22, donandola alla Biblioteca civica di Cuneo nel 1865.

UN PERIODO DI STASI

Vincenzo Abre

VINCENZO ABRE entra in biblioteca come vice-bibliotecario nel 1883, divenendone responsabile nel 1900. Gli ultimi anni della direzione di Sebastiano Maccario e l'intera direzione Abre possono essere considerati, per la biblioteca, anni di sopravvivenza più che anni di vita attiva. Per la svolta si dovrà attendere il trasferimento nella nuova sede.

Di Abre abbiamo un ritratto scritto sulla *Sentinella d'Italia* del 5-6 ottobre 1933. Abre da oltre vent'anni non era più in biblioteca, ma così lo ricorda l'autore dell'articolo: *Abre era una figura caratteristica: pizzo alla moschettiera, faccia oblunga, pelle incartapecorita, sguardo terribilmente austero: vero babau dei pivellini che per avvicinarsi prendevano il coraggio a quattro mani e quattro piedi.*

Un bibliotecario di età avanzata e poco gioviale, l'assenza di un vice-bibliotecario, eliminato per contenere i costi del servizio, una commissione poco attiva (sebbene composta da personalità importanti della vita culturale della Città tra cui Fresia, Bertano e Griseri e poi Guglielmone e Galimberti) fanno stagnare l'attività della biblioteca.

Tra i pochi interventi, si segnala il dibattito sul problema della sede. Si propone, come soluzione, l'utilizzo dell'ala nord del terzo piano del Palazzo Municipale. Alla fine ci si limita ad aggiungere pochi vani al terzo piano, da usarsi per i libri meno consultati.

Dal 1907 Abre è affiancato da un aiuto-bibliotecario per alcune ore. Nel 1908 viene scelto per tale ruolo Giovanni Ugo.

Nel 1910 esce intanto un nuovo regolamento.

La situazione si è fatta tanto grave da spingere l'Amministrazione ad affrontare più seriamente il problema della sede. Non se ne farà nulla ancora per oltre un decennio, ma comincia a spuntare l'ipotesi di utilizzare Palazzo Audiffredi.

Tra le donazioni più importanti si segnalano, nel 1901 quella di Vincenzo Bruno di Tornaforte e nel 1904 quella del Bertano.

È pienamente in linea con la descrizione del bibliotecario Abre la vicenda del suo non proprio volontario collocamento a riposo, descritta da molti giornali locali all'inizio del 1912.

La vicenda smuove l'opinione pubblica e il Consiglio Comunale comincia seriamente a domandarsi come intervenire in merito alla crisi della più importante istituzione culturale della città.

1901: inaugurazione della Scuola Libera Popolare, con insegnamento di Lettere, Scienze, Legge, Medicina e Storia dell'Arte

1902: inizia l'attività dell'Istituto per sordomuti, poi Andrea Fiore, con la sezione femminile

1903: inaugurazione della linea telefonica Cuneo-Torino e successivamente Cuneo-Savona

1904: prima rete telefonica urbana

1905: inaugurazione delle Esposizioni Agrarie Riunite da parte dei sovrani, in corso Brunet, area Istituto Cottolengo

1905: inaugurazione del Palazzo delle Istituzioni Popolari, tra via XX settembre, via 28 aprile e la Caserma di cavalleria

1908: aprono le sale cinematografiche Reale, in via Roma 45, e Cuneese, in via E. Filiberto

1910: nasce il circolo Pro-Cuneo, con sede in via Roma

1911: iniziano le pubblicazioni del *Corriere Subalpino* (direttore Giuseppe Cavaciocchi)



Memorie riguardanti il VII Centenario della fondazione di Cuneo, 1898.

(Cuneo, Biblioteca civica)

Raccolta di documenti e testimonianze fatta dal signor Abre Vincenzo, Bibliotecario Civico.
Volume rilegato dalla Libreria Editrice Salomone Giuseppe.

DAL REGOLAMENTO DEL 1910

ART. 1. Una commissione di cittadini sorveglierà la Biblioteca Civica e rappresenterà l'Autorità Municipale per l'esecuzione del presente Regolamento (...). Essa è composta di cinque membri, eletti dal Consiglio Comunale, e che nominano nel loro seno un presidente; si rinnovano ogni anno nella sessione d'autunno, e tutti sono sempre rieleggibili.

ART. 3. La Commissione tiene diretta corrispondenza col Municipio sulla gestione della Biblioteca.

ART. 8. Il personale della Biblioteca è composto:
del Bibliotecario (...)
di un aiuto distributore (...).

ART. 10. Il Bibliotecario e l'aiuto distributore sono nominati dal Consiglio Comunale.

ART. 12. Dovrà il Bibliotecario trovarsi nella Biblioteca almeno un quarto d'ora prima dell'orario stabilito per l'apertura delle sale, né potrà partire che quando avrà riconosciuto illesi i volumi dati in lettura, e verificato che l'aiuto distributore li abbia collocati al loro posto, e messa la propria firma di riscontro sull'apposito libro delle richieste (...).

ART. 13. Ad ogni principio d'anno il Bibliotecario farà uno specificato rapporto alla Commissione sullo stato della Biblioteca, indicandone i bisogni, e specialmente quali scienze più scarseggiano di libri che siano all'altezza dei loro progressi.

Nelle consuete sedute della Commissione darà nota dei libri dei quali credesse fare acquisto, tenendo presente e il carattere della Biblioteca Civica (la quale pur avendo un patrimonio cospicuo di libri antichi e rari per consultazioni erudite, deve essere una biblioteca di cultura popolare), e i desiderii dei frequentatori, i quali potranno segnare i libri che amerebbero fossero acquistati, sopra apposito registro.

ART. 18. La Biblioteca è aperta a comodo di tutti gli studiosi e di tutti quelli che amano di istruirsi (...).

ART. 23. Resta pure deferito al criterio del Bibliotecario il rifiutare ai giovanetti i libri di valore bibliografico, quelli contrari al buon costume e alla morale, salvo reclamo della Commissione.

ART. 29. È proibito di asportare i libri della Civica Biblioteca. Ne sarà permesso il prestito a domicilio, con l'osservanza delle condizioni sotto determinate, a tutti i cittadini che ne ottengano autorizzazione, da accordarsi volta per volta dal Sindaco.

DATI STATISTICI PER IL PERIODO 1875-1910

data	lettori	volumi	doni	acquisti	fondo per gli acquisti
1875	6500	17184	169	75	1200
1880	7761	18311	84	136	1200
1885	9035	19456	117	137	1200
1890	8902	21476	89	125	1200
1895	8753	22707	66	140	1200
1900	9022	23956	81	109	1000
1905	12188	25163	120	137	1000
1910	7773	26383	83	24	1000



Corriere Subalpino, anno 1, n. 13, 20-21 dicembre 1911.
(Cuneo, Biblioteca civica)



Lo Stendardo, anno 20, n. 294, 20 dicembre 1911.
(Cuneo, Biblioteca civica)



La Sentinella delle Alpi, anno 64, n. 293, 20 dicembre 1911.
(Cuneo, Biblioteca civica)

Mercoledì 20 dicembre 1911 Cuneo ha, per la prima volta, tre quotidiani.

DA UN PERIODO DI STASI AD UNO DI CRISI

Giovanni Ugo

GIOVANNI UGO entra in biblioteca come vice-bibliotecario nel 1908. Il suo primo incarico è la compilazione di un catalogo generale a schede, avviata e poi interrotta. Nel 1912, con il pensionamento di Abre, diviene bibliotecario provvisorio, effettivo dal 1914.

Nel 1913 gli viene affidato l'incarico di riordinare i volumi per materie.

Severo come Abre, riceve aspri rimproveri dalla Giunta che, nel 1915, dopo le lamentele del "padre di un malmenato", lo invita a *volere, per l'avvenire, usare mezzi più correttivi e trattamenti di maggiore riguardo verso i frequentatori della biblioteca civica.*

Durante la Prima Guerra Mondiale la vita della biblioteca subisce un rallentamento ma non si ferma e, solo per un anno, il 1916, viene disposto un dimezzamento del fondo per l'acquisto libri.

Con la fine del conflitto la situazione non migliora. Nel 1920 il fondo per acquisto libri passa da 1000 a 3000 lire.

Nel 1923 l'avvocato Segre riferisce al Consiglio Comunale del cattivo servizio offerto dalla biblioteca, per l'inadeguatezza della sede, gli orari di apertura non rispondenti alle esigenze dei cittadini e la poca attenzione del bibliotecario alle richieste dei lettori.

Per far fronte almeno parzialmente alle difficoltà evidenziate, dal 1925 si inserisce nell'organico un vice-bibliotecario.

Nel 1927 il bilancio prevede un primo stanziamento per il trasferimento della Biblioteca civica presso il primo piano di Palazzo Audiffredi.

Mentre avanzano i lavori nella nuova sede, una relazione del 1929 del Segretario Torresini spiega le ragioni per le quali è necessario, dopo avere troppo a lungo ignorato la situazione, togliere a Giovanni Ugo la direzione della biblioteca.

Seppure con difficoltà, nell'ottobre dello stesso anno, Ugo viene collocato a riposo.

1914: nasce il Circolo Cattolico Excelsior

1914: inaugurazione del Cinema Moderno, in piazza Vittorio Emanuele II

1916: muore a Cuneo la scrittrice Carolina Invernizio

1920: la Giunta delibera l'istituzione di un Museo civico e stanziamento di 2000 lire annue di spesa

1920: intitolazione a Giovanni Toselli del Teatro civico

1921: cessano le pubblicazioni del *Corriere Subalpino* sostituito da *Il Subalpino*, organo del partito Liberal Democratico

1925: inaugurazione della sezione locale del Rotary Club

1926: inaugurazione della prima Esposizione Provinciale di Belle Arti

1927: le bande musicali Cittadina, Novella e Ospizio Educativo Professionale si fondono nella banda municipale B. Bruni

1927: la Scuola di Arti e Mestieri, nata nel 1873, diventa Scuola Professionale Serale "A. Lattes"

1928: la *Sentinella delle Alpi* cessa le pubblicazioni, sostituita da *Il Quotidiano*

1928: riapre ufficialmente il Teatro Toselli, con la rappresentazione de *I quattro rusteghi*

1928: inaugurazione Cinema-Teatro Italia

1929: fondazione della S.S.S.A.A, con presidente Luigi Burgo.

1929: inaugurato il Cinema-Teatro-Varietà Nazionale



Alcune edizioni delle opere di D'Annunzio precedenti al 1928.

(Cuneo, Biblioteca civica)

Nel 1928 viene approvato l'acquisto delle opere complete di D'Annunzio, pubblicate in 50 volumi nelle officine veronesi di Arnoldo Mondadori.

Il costo dell'opera è di 6.000 lire e viene fissato un pagamento rateale di 1.000 lire all'anno per sei anni: si tratta di un acquisto importante, se si considera che il fondo annuo per gli acquisti librari della biblioteca non raggiungeva, nel 1929, 5.000 lire.

LA BIBLIOTECA ENTRA IN PALAZZO AUDIFFREDI Euclide Milano

In vista del trasferimento della biblioteca dal Municipio a Palazzo Audiffredi, si provvede alla creazione di un catalogo a schede mobili.

Collocato a riposo il bibliotecario Ugo, nell'aprile 1930 l'Amministrazione avvia le procedure per l'assunzione di un nuovo direttore.

Provvisoriamente la direzione viene affidata al professor **EUCLIDE MILANO**, già da tempo membro della Commissione di biblioteca, che ha anche l'incarico di provvedere ad un primo ordinamento del Museo civico.

I locali ad esso destinati al piano terra dello stesso Palazzo Audiffredi sono completati nel 1933, con l'aggiunta di uno spazio adibito a pinacoteca nell'amezzato.

A Cuneo le due istituzioni, biblioteca e museo, sono strettamente legate ed Euclide Milano, pensando alla loro interdisciplinarietà ed interazione, ne aveva auspicato la collocazione nel medesimo edificio, come si può leggere nell'opuscolo *Per un civico Museo di Storia ed Arte* del 1920.

Prima del trasferimento viene scritto un nuovo regolamento, molto simile a quello del 1910.

Si giunge finalmente all'inaugurazione della nuova sede il 28 ottobre 1930.

Già il 20 marzo dello stesso anno la *Sentinella d'Italia* pubblica una fotografia della nuova biblioteca nel Palazzo Audiffredi, lasciato al Municipio di Cuneo dall'ultima proprietaria, la signora Sofia Cesarico Audiffredi. Tra le più importanti trasformazioni apportate alla struttura originaria dai lavori degli anni venti vi è la creazione del portico affacciato sul cortile, dove è collocata la fontana seicentesca poi abbellita con zampillo tra rami di quercia.

La biblioteca, al primo piano del palazzo, è composta da tre sale di lettura: una per le lettrici, una per i ragazzi, una per gli altri frequentatori, tutte affacciate sull'allora Via Liceo.

L'ufficio del Direttore è sull'angolo tra via Alba e via Liceo.

Nel corridoio che si apre in cima allo scalone i lettori trovano gli schedari e il bancone del prestito, mentre il magazzino occupa i locali dell'ala ovest.

Arredano le sale di lettura grandi tavoli di faggio evaporato di Slavonia, lucidato al naturale, rivestiti di linoleum e disposti a ferro di cavallo, illuminati da lampade ben disposte ed isolate, ad evitare il rischio di incendi.

1930: nasce il Dopolavoro ferroviario, nei locali dell'ex Barra di Ferro in via Saluzzo

1930: la *Sentinella d'Italia*, organo del PNF cuneese, sostituisce *Il Quotidiano*

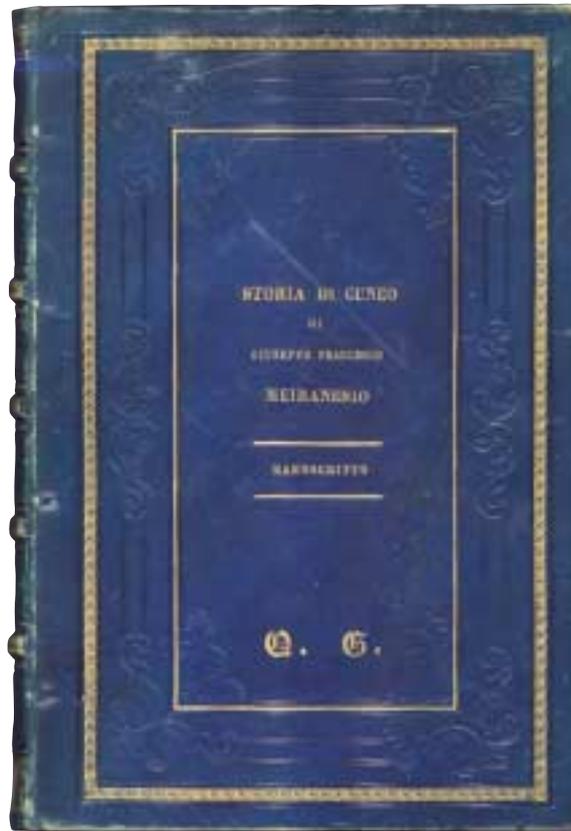
1930: inaugurazione della sala cinematografica di via Statuto

1930: in occasione della marcia su Roma, il 28 ottobre, inaugurazione di biblioteca e museo in Palazzo Audiffredi

1930: al Cinema Nazionale proiezione del primo film sonoro italiano: *La canzone dell'amore*

1932: muoiono il matematico Giuseppe Peano e il pittore Matteo Olivero

1932: inaugurazione del nuovo impianto di illuminazione pubblica



Copia manoscritta della *Storia della Città di Cuneo 1121-1744*, con appendice narrata da Giuseppe Francesco Meyranesio, fine XVIII secolo?

(Cuneo, Biblioteca civica)

Nel 1936 l'ingegner Cossavella lascia al professor Euclide Milano, direttore del Museo civico di Cuneo, alcuni oggetti, tra cui questo manoscritto, che viene poi destinato alla Biblioteca civica.

DAL REGOLAMENTO DEL 1930

Art. 1. Il governo della Biblioteca Civica è affidato ad un direttore Bibliotecario sotto la dipendenza dell'Autorità Municipale, coadiuvato da una Commissione Operativa.

Art. 2. La Commissione si compone di otto membri nominati dal Podestà, ed è presieduta dal Podestà o da un suo delegato. Il Direttore ne è il Segretario.

Art. 3. La Commissione sorveglia il regolare andamento della Biblioteca, propone, d'accordo col Direttore, gli acquisti, la vendita, la permuta dei libri, dà pareri che le sono richiesti dal Podestà.

Art. 10. La Biblioteca è aperta tutti i giorni dell'anno non festivi (escluso un mese di ferie, dal 1° al 31 agosto), nelle ore stabilite dal Podestà, sentito il parere della Commissione.

Art. 12. La Biblioteca è aperta a tutti gli studiosi e a quanti amano di istruirsi. Sono però esclusi i ragazzi di età inferiore ai quattordici anni.

Il Bibliotecario e gli assistenti avranno cura che non s'introducano persone per motivo estraneo alla lettura, o che almeno queste non rechino disturbo ai lettori.

È proibito di entrare e trattenersi con cani, o fumando.

Art. 16. Sono dati in generale a prestito interno tutti i libri richiesti; è però in facoltà del bibliotecario non permettere, secondo il suo criterio, l'uso e la copia dei libri rari e dei manoscritti, salvo il ricorso alla commissione in caso di rifiuto.

Art. 17. Resta pure deferito al criterio del Bibliotecario il rifiutare ai giovanetti i libri di valore bibliografico, e quelli contrari al buon costume e alla morale, salvo reclamo alla Commissione.

È in facoltà del Bibliotecario di escludere dal prestito agli studenti tutti quei libri che i professori reputassero dannosi al loro insegnamento, indicandoli specificatamente. In ogni caso non si daranno in prestito a studenti delle scuole medie le traduzioni dei classici greci e latini.

Art. 24. Le persone che per ragioni di studio, o per le loro occupazioni o cariche, abbiano continuo bisogno di consultazioni e letture, potranno ottenere dal Podestà l'autorizzazione, valevole per un anno, per il prestito di uno o più libri. Ma in genere il prestito deve ridursi ad un'opera sola per volta.

Art. 33. Coloro che chiedono prestito di libri da altre Biblioteche devono anticipare la rifusione delle spese relative.

DATI STATISTICI PER IL PERIODO 1912-1931

data	lettori	volumi	doni	acquisti	fondo per gli acquisti
1875	6500	17184	169	75	1200
1912	7600	26541	19	34	1000
1916	9727	31352	3779	82	1000
1920	5580	33286			3000
1924	7321	33798			3000
1931	10360	34192			

LA BIBLIOTECA E LE RICHIESTE DEI LETTORI. La questione del prestito a domicilio Graziella (Lalla) Romano

Nel dicembre 1931 viene bandito il concorso per il posto di Direttore della biblioteca. Tra i quindici partecipanti, valutati i titoli, la scelta cade su **GRAZIELLA ROMANO** che, dopo un breve periodo di attività in biblioteca, vi rientrerà qualche anno dopo con i suoi libri, scrittrice molto amata dal pubblico cuneese.

Tra gli interessi della Romano si segnala lo studio del fondo storico, dei manoscritti e degli incunaboli in particolare. Per la sua attività in tal senso riceve i complimenti del Soprintendente bibliografico Tamburini. Di tale opera rimane anche la relazione presentata nel 1934 al XXV Convegno della S.S.S.A.A.

All'inizio del 1935 Graziella Romano chiede un periodo di congedo, per seguire il marito trasferito ad altra sede ma non riprende servizio, dando le dimissioni nel mese di ottobre dello stesso anno.

Gli anni di attività della Romano sono caratterizzati da una polemica sui prestiti a domicilio.

Il libraio Edoardo Fresia lamenta la concorrenza fatta dalla biblioteca e, nel rispondere alla sua richiesta, il Podestà rende nota la decisione di limitare il prestito a domicilio alle sole opere di studio e di cultura.

La direttrice si dice d'accordo con la decisione presa.

Già in precedenza, in una relazione alla Giunta per il 1932, aveva scritto che, se il compito della biblioteca è essenzialmente educativo, misure più severe per il prestito non potevano che giovare.

Sulla stessa linea l'autore di un articolo comparso nell'ottobre 1933 sulla *Sentinella d'Italia*, che lamenta la predilezione dei lettori per opere che con la letteratura non hanno nulla a che vedere, neppure nel titolo.

I documenti d'archivio riportano però a tale proposito anche le proteste di alcuni cittadini, tra cui la signora Aimo Boot che, essendo costretta a lavorare per vivere, dice di poter leggere solo a casa *nelle piccole ore* e chiede un permesso speciale per poter portare a casa romanzi storici ed alcuni volumi di Accademici necessari per i suoi studi e sottolinea l'esigenza che il Podestà comprenda e assecondi *l'amore allo studio di una figlia del popolo che non può comprarsi né affittarsi i libri*.

Nel 1933 viene trasferito in biblioteca anche l'Archivio del Dipartimento della Stura, che solo nel 1956 andrà all'Archivio di Stato di Cuneo.

1933: inaugurazione della colonia elioterapica Principi di Piemonte su progetto dell'ingegnere Vinaj

1934: nella nuova stazione ferroviaria compaiono le prime "littorine", vetture a trazione diesel

1934: aprono al pubblico le sale del Museo civico nel Palazzo Audiffredi

1934: si costruisce il Palazzo Littorio, che ospiterà anche una palestra e un cinema-teatro



Città di Cuneo

Ufficio di _____

N.° | _____
del Prot. Gen. _____
del Prot. Speciale _____

Risposta alla lettera

del _____
Dir. _____ Sez. _____ N.° _____

Cuneo _____

Oggetto _____



LALLA ROMANO
Bagnante
Carboncino su carta, 1935.
(Collezione Antonio Ria)

Nel periodo in cui Lalla Romano è direttrice della Biblioteca civica, utilizza spesso fogli con l'intestazione *Città di Cuneo*. A volte inizia una lettera di lavoro ma, dopo qualche riga, segue la sua ispirazione e scrive una poesia o abbozza un disegno.

LA BIBLIOTECA TRA IL 1935 E IL 1945

Aldo Quaranta, Clemente Bodino, Tito Quarantini

Con le dimissioni di Graziella Romano, la biblioteca rimane provvisoriamente affidata ad Aldo Quaranta. Le notizie relative alla vita della biblioteca per questo periodo sono scarse, ma rimane traccia di un'osservazione fatta dalla Soprintendente bibliografica Pastorello in merito alla necessità di riordinare i fondi più importanti, di migliorare il sistema di catalogazione e, soprattutto, di eliminare dalla civica il "carattere di biblioteca popolare" che la caratterizza. La soluzione proposta per quest'ultimo problema è quella di permettere il prestito a domicilio dei romanzi un solo giorno la settimana, per elevare il livello culturale dei lettori. Diversa è però la posizione del Podestà, che ritiene l'essere "biblioteca popolare" uno dei compiti fondamentali della biblioteca stessa. La soprintendente risponde ancora che compito della biblioteca di un capoluogo di provincia è servire la cultura media e superiore. Alla fine il Podestà si deve adattare, perché i contributi promessi sono subordinati all'accettazione delle richieste della Soprintendenza.

Nel 1938 esce il bando di concorso per il posto di direttore, essendo Aldo Quaranta solo reggente. Tra i requisiti richiesti vi è l'iscrizione al P.N.F. Si segnala inoltre il divieto di partecipazione per le donne. Tra gli otto candidati viene scelto **ALDO QUARANTA** che, dopo essere entrato in servizio il 13 marzo 1939, dopo solo due mesi lascia la biblioteca, richiamato alle armi. Lo sostituisce **CLEMENTE BODINO**, vice segretario comunale, che si occupa della biblioteca nelle ore libere dal suo impiego principale.

Durante gli anni della mobilitazione e poi della guerra, la biblioteca non chiude mai, anche se la sua attività rallenta notevolmente. Dai documenti conservati nell'Archivio comunale si ricavano informazioni sulle misure di protezione antiaerea che vennero prese dal 1942 per proteggere i materiali: i cataloghi per materia sono trasferiti in cantina, si predispongono attrezzi, depositi di sabbia e bidoni d'acqua. Si parla anche di ignifugazione della capriate lignee e dell'orditura minuta del tetto, di estintori, ma non si sa se tali misure siano state attuate.

Nel settembre 1944 Clemente Bodino, passato tra i partigiani, viene considerato dimissionario e, dal 1 gennaio 1945 lo sostituisce il colonnello **TITO QUARANTINI**, licenziato poi il 27 giugno 1945. Dal 1 luglio 1945, per consentire il necessario riordino dei materiali, la biblioteca chiude. Direttore della biblioteca, almeno sulla carta, è ancora Aldo Quaranta, il quale non dà però segno di voler riprendere il suo posto.

1937: riapre il Museo civico restaurato ed ampliato con due nuove sale dedicate alla pittura

1939: trasferimento a Villa Custoza Della Chiesa di parte delle raccolte di biblioteca e museo in previsione della guerra

1939: iniziano le proiezioni al cinema-teatro Littorio

1941: iniziano le pubblicazioni de *La Provincia Grande. Sentinella d'Italia. Foglio d'ordini settimanale della Federazione Fasci di Combattimento*

1941: il cinema Moderno, dopo i restauri, cambia nome in Corso

1942: nasce la Regia Scuola Commerciale, poi intitolata a Grandis

1943: caduta del fascismo. Duccio Galimberti invita alla guerra contro i fascisti

1943: esce il primo numero del *Corriere della Provincia*

1943: esce il primo numero del *Piemonte Repubblicano*

1944: nasce il Liceo Scientifico (sezione staccata dell'Avogadro di Torino), che sarà autonomo dal 1950, e nel 1953 sarà intitolato a Giuseppe Peano

1945: il 28 aprile i partigiani liberano Cuneo

1945: viene nominato Sindaco dal C.L.N. Ettore Rosa

1945: il 25 agosto esce il primo numero de *La Guida*, settimanale della diocesi di Cuneo

1945: il 3 novembre esce il n. 1 di *Lotte Nuove* (settimanale della Federazione di Cuneo del PSIUP)



CASTELLO REALE DI NOVALESA



IL CASTELLO DI RACCONIGI

Atlante illustrativo ossia Raccolta dei principali monumenti italiani antichi, del Medio Evo e moderni e di alcune vedute pittoriche [...]. Firenze, 1845.

(Cuneo, Biblioteca civica)

Nel 1936 l'*Atlante illustrativo* fu protagonista di un curioso episodio.

Da un antiquario della provincia furono offerti in acquisto al Comune alcuni volumi che già recavano il timbro della biblioteca.

L'antiquario li aveva a sua volta ricevuti da un collezionista che li diceva provenienti da una vecchia cessione.

In una lettera conservata presso l'Archivio del Comune di Cuneo si legge che l'Amministrazione indisse un'indagine per fare chiarezza sulla vicenda. Non sono stati ritrovati documenti successivi, ma l'opera oggi si trova nella Biblioteca civica.

Come ci sia ritornata, non si sa.

LO SVILUPPO DELLA BIBLIOTECA

Piero Camilla

PIERO CAMILLA entra in biblioteca il 1 luglio 1945, divenendone solo nel 1949 direttore effettivo affiancato, per quasi trent'anni, da Luciano Ballotto. Tra le prime preoccupazioni di Camilla va segnalata la creazione di una sala di consultazione degna di tale nome. La nuova sala di consultazione sarà inaugurata nel 1975, nello spazio già occupato dalla pinacoteca.

Nel 1963 un altro importante cambiamento: viene inaugurata la prima sala dedicata ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni.

Affiancato da Luciano Ballotto, Camilla si dedica alla catalogazione dei volumi, creando prima il catalogo per autori e, dal 1955, quello per soggetti.

Nel 1951 parte anche la schedatura di tutti gli articoli di giornali e riviste riguardanti Cuneo e la provincia.

L'attenzione per la Storia locale è testimoniata dal fatto che Piero Camilla, oltre ad essere direttore della biblioteca, dal 1956 è direttore del museo, segretario e poi presidente della S.S.S.A.A., direttore e bibliotecario dell'Istituto Storico della Resistenza. Ne è ulteriore testimonianza la lunga sequenza di volumi e saggi sulla Città e sulle Valli.

Dal 1958 ottiene che sia conservato presso la biblioteca l'Archivio storico del Comune, con i documenti relativi alla vita della città dal XIV secolo al 1900 e, nel 1954 riceve, per volontà del professor Cassina, parte dell'archivio del matematico Giuseppe Peano.

Dal 1974 entra in biblioteca come vice-direttore Mario Cordero, con cui Camilla discute alcuni progetti importanti, tra cui, sotto la spinta dell'assessore Streri, l'apertura di una stagione dedicata ad un modo nuovo di far conoscere il libro, attraverso mostre e altre iniziative; anche la scelta di creare un settore di volumi direttamente accessibili al pubblico, il "settore Dewey" è oggetto di discussione.

Nel 1975 festeggia 30 anni di direzione della biblioteca e la medaglia d'oro per meriti culturali del Presidente della Repubblica, con una mostra di incisioni di Francesco Franco, nelle nuove sale di consultazione.

Per quanto a volte i numeri dicano poco, a sintetizzare l'impegno di Piero Camilla e i risultati da lui raggiunti, è significativo ricordare che, se nel 1937 la biblioteca contava circa 35.000 volumi, e pochi di più potevano essere nel 1945, nel 1979 saranno oltre 122.000.

1946: viene eletto Sindaco Antonio Toselli

1946: iniziano le pubblicazioni de *La Vedetta*, organo della DC

1946: esce il primo numero de il *Coltivatore Cuneese*

1948: diventa Sindaco Teresio Cavallo

1950: nasce la Pro-Cuneo

1950: riprende la pubblicazione de il *Corriere delle Alpi* organo del PSLI, apparso nel 1948

1951: viene eletto Sindaco Mario Del Pozzo

1951: nasce il settimanale *La Voce*, organo del P.C.I.

1952: inizia la pubblicazione di *Democrazia socialista*

1952: inizia la pubblicazione di *Cuneo Provincia Granda*, direttore Gino Giordanengo

1953: primo festival studentesco della canzone al Lanteri con la presentazione di Umberto Eco

1953: intitolazione del Liceo Scientifico al matematico Giuseppe Peano

1956: esce la *Sentinella delle Alpi* settimanale di orientamento laico-radical

1957: inaugurazione dell'Archivio di Stato di Cuneo

1957: muore il pittore e ceramista Ego Bianchi

1958: inaugurazione del Museo civico, in Palazzo Audiffredi, curato dal fotografo Adriano Scoffone

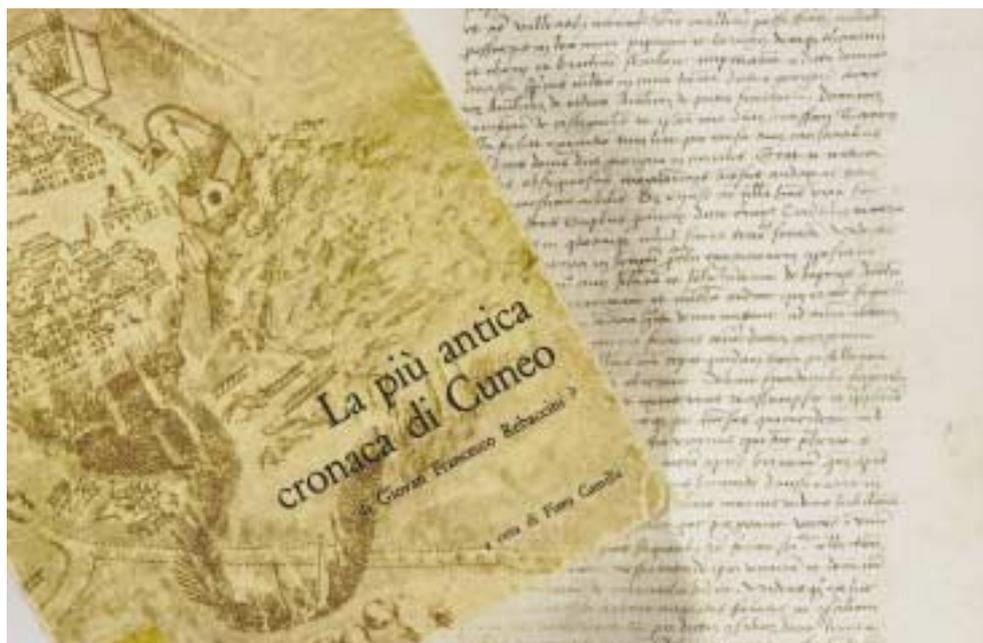
1959: per iniziativa del Comune cominciano i corsi dell'I.T.I., sezione staccata dell'Avogadro di Torino, autonomo dal 1962



GIOVANNI FRANCESCO REBACCINI
Chronica Comunis Cunei (1120-1484), sec. XV.

(Cuneo, Biblioteca civica)

Manoscritto che contiene la più antica cronaca conosciuta di Cuneo, come appare dopo il restauro effettuato a cura del Ministero della Pubblica Istruzione presso il Laboratorio Restauri della Biblioteca Nazionale di Torino negli anni '70.



PIERO CAMILLA

La più antica cronaca di Cuneo di Giovan Francesco Rebbacini?. - Cuneo : S.S.S.A.A., 1981.

(Cuneo, Biblioteca civica)

Piero Camilla definisce la *Cronaca* del Rebbacini "la sua prima e lunga passione" di storico.

DAL REGOLAMENTO DEL 1970

Art. 1. La Biblioteca Civica (cui sono annessi il Museo e l'Archivio Storico Comunale dotati di regolamento proprio), è istituita per la diffusione della cultura fra tutti i cittadini senza limitazione di età (...)

(...) Del materiale cura l'ordinamento più idoneo a consentirne la pronta e sicura identificazione ed a facilitarne la consultazione; ne promuove l'illustrazione e la migliore conoscenza mediante servizi d'informazione, eventuali mostre, conferenze ed attività di vario genere atte a stimolare l'interesse del pubblico.

Art. 2. Alla Biblioteca Civica è preposto un Direttore, coadiuvato da dipendenti con specializzazione scientifica e tecnica, secondo quanto previsto dal Regolamento Organico del personale del Comune. Il Direttore è assistito da una Commissione costituita a norma dell'art. 3 ed avente funzioni consultive.

Art. 6. Il personale attende ai lavori di schedatura e di ordinamento del materiale bibliografico ed è tenuto a dare agli studiosi ed ai lettori la massima assistenza nelle loro ricerche nonché le informazioni occorrenti per facilitare la consultazione degli schedari e del materiale depositato nelle varie sale.

REGOLAMENTO PER IL PRESTITO DEI LIBRI

Art. 1. La Biblioteca Civica è uno strumento culturale a disposizione di tutti. Come tale il suo uso non trova limitazioni se non nel rispetto, da parte del singolo lettore, delle esigenze altrui.

Art. 2. Sono ammessi al prestito dei libri presso la Biblioteca Civica di Cuneo tutti coloro che ne faranno richiesta su presentazione di un documento di identità e, per i minorenni, dell'assenso del padre o di chi ne fa le veci.

DATI STATISTICI PER IL PERIODO 1947-2001

data	lettori	volumi	doni	acquisti	fondo per gli acquisti
1947	77.021				
1954	7215	45525	358	452	600.000
1957	13215	49501	482	857	1.000.000
1961	18052	58860	1223	2722	3.000.000
1963	24110	66357	330	1936	5.000.000
1968	36937	81576	291	2586	6.000.000
1973	37448	97508	753	2180	9.000.000
1977	36456	113843	779	2529	12.000.000
1979	36820	122707	842	3656	12.000.000
1985	39732	155036	783	2459	43.000.000
1990	62144	177516	1111	3202	85.000.000
1995	62818	249116	516	3752	113.000.000
2001	69054	268212	-	5673*	€ 44.500

*il numero comprende acquisti, doni e volumi ricevuti per diritto di stampa.

Scutum erit binis arcibus linea transversa ad angulos rectas sectione ipsius
intersecante distinctum, in cuius ima area antiqua eorum civitatis insig-
nia, in superio-
modo nunc de-
despita armā
dula binis pal-
vtrunque
umbrantibus
ita inscripta
quemadmodū
huc pictura
expressa cer-
quidem insig-
nibus militari-
tionibus, con-
lo, scutis,
gulis, signis,



ri, nra, quo-
ferre solemus
tur coram he-
ma ramulis
scutum ob-
circumphiati
FERENDO
hac omnia
accuratius
nuntur. Qua-
nta in omni-
bus expedi-
toris, vici-
aulae, Stra-
et demq;

in rebus et locis omnibus pro ipsorum arbitrio deferendi illisq; vten-
di, ipsi civitati potestatem permittimus. Ac nequando ex his aliqua
ut iuris ambigui, in disceptationem controuersiamq; adducantur,
sed omnia rata, firma, sanctaq; perpetuo permaneat, legibus
quibuscunq; constitutionibus, privilegijs, rescriptis, iuribus mun-
cipalibus, consuetudinibus ceterisq; omnibus quae hu adversari, contrariq;
volamus et declaramus. Quare mandamus legato nostro, Senatui,
omnibusq; provinciarum, vrbium, et oppidorum praefectis ac reliquis
Magistratibus quae publice aliquo munere funguntur, ut ad unum

Etiam si cuiusmodi foret esse videbuntur huius diplomatis vel tri autoritate derogatum, huius
quos, mente nominatio
facienda sunt et prae-
L. annuum C. de vrbibus
V. E. S. P. P.

Diploma di Emanuele Filiberto con cui il duca concede [...] molti privilegi.
Tra gli altri: l'erezione del luogo in Città [...].
13 gennaio 1559.

(Cuneo, Biblioteca civica)

Nell'autunno del 1973 un dipendente comunale, Francesco Tealdi, comunicò telefonicamente a Piero Camilla la presenza, tra altri materiali da mandare al macero, di una scatola di latta contenente un grosso volume rilegato. Si trattava del primo volume delle *Pratiche antiche* dell'Archivio storico dato per perso. Tra i documenti si trovava anche questo quaderno pegamenaceo, con stemma araldico di Cuneo.

IL SISTEMA BIBLIOTECARIO CUNEESE

Il Ministero della Pubblica Istruzione, per raggiungere l'obiettivo di una biblioteca in ciascun Comune, nel 1952 dà vita al Servizio Nazionale di Lettura. Dopo un ampio dibattito prevale l'idea di intervenire con un'azione coordinata e non con singole azioni isolate. Nascono così i Sistemi Bibliotecari, composti da una biblioteca Centro Rete e da altre biblioteche collegate, che ad essa fanno riferimento.

I documenti parlano, per Cuneo, di primi colloqui a tale proposito a partire dal 1953, ma il Sistema Bibliotecario delle Valli Cuneesi nasce nel 1968, con i primi lavori di allestimento della biblioteca Centro Rete.

A fianco del Centro Rete cominciano a nascere altre biblioteche, tra cui quelle di Dronero, Busca, Caraglio, Borgo San Dalmazzo, Demonte, Boves, Peveragno e Chiusa Pesio, cui si aggiungeranno la biblioteca di Roccavione e quella di Busca, proveniente dal Sistema di Fossano.

Nei Comuni con popolazione inferiore ai 2000 abitanti, o collocati in realtà disagiate, sono aperti posti di prestito alimentati periodicamente con cassette di cento e poi centocinquanta libri ogni tre e poi sei mesi. Si arriverà così a 34 Comuni del Comprensorio di Cuneo, cui si aggiungeranno, solo provvisoriamente, 11 Comuni del Monregalese.

Dal 1972 la competenza sulle Biblioteche passa alle Regioni; da ciò derivano anni di incertezza e di transizione, fino alla soppressione del Servizio Nazionale di Lettura e all'organizzazione dei Sistemi Bibliotecari prevista dalla Legge Regionale 78 del 1978. In quello stesso anno la direzione del Sistema Bibliotecario è assunta da Mario Cordero.

L'attività del Sistema bibliotecario prosegue con l'approvvigionamento di volumi, mostre circolanti e attività culturali di vario genere, fino al 1997, quando viene stipulata la nuova convenzione con la Regione Piemonte. Tra le novità, la richiesta ai Comuni aderenti del pagamento di una quota in cambio di alcuni servizi. Nasce anche il Consiglio di Sistema, che è insieme momento di incontro, di confronto e promotore di iniziative.

Dal 1999, nel mese di gennaio, è fissata una domenica di apertura straordinaria e di festa delle biblioteche del Sistema Bibliotecario Cuneese.

Per il 2003-2004 è previsto un nuovo momento di cambiamento, legato alla nuova convenzione che la Regione stipulerà con i Centri Rete, attualmente ancora in corso di definizione.

- 1960: inaugurato il primo corso del Liceo Linguistico comunale
- 1961: iniziano i corsi dell'Istituto Professionale Statale per il Commercio S. Grandis, che sostituisce la Scuola Tecnica Commerciale
- 1962: inizia l'attività il nuovo Liceo Artistico
- 1964: nasce l'Istituto Storico della Resistenza in Cuneo e Provincia
- 1965: Tancredi Dotta Rosso sostituisce nella carica di Sindaco Mario Del Pozzo
- 1967: riapre al pubblico la chiesa di San Francesco con un concerto vocale e strumentale
- 1968: si costituisce ufficialmente la Pro Loco Cuneo
- 1968: riapre il Toselli completamente restaurato
- 1969: inaugurato il monumento alla Resistenza dello scultore Mastroianni
- 1974: inizia a funzionare la Scuola Professionale ENAIP
- 1975: l'Assessore Nello Streri inaugura le stagioni teatrali e cinematografiche
- 1975: nel quotidiano *Gazzetta del Popolo* compaiono 4 pagine di *Gazzetta di Cuneo* dedicate alla Provincia.
- 1976: succedono a Tancredi Dotta Rosso nella carica di Sindaco prima Nello Streri e poi Guido Bonino
- 1976: il neonato Assessorato per la Cultura sperimenta il decentramento nelle frazioni, con opere teatrali e musicali
- 1976: iniziano le trasmissioni di Radio Cuneo Democratica
- 1977: l'Istituto musicale Bartolomeo Bruni diventa statale, sezione staccata del Conservatorio G. Verdi di Torino
- 1978: parte la pubblicazione delle pagine dedicate a Cuneo e Provincia de *La Stampa*
- 1979: iniziano le pubblicazioni del settimanale *La Masca*

Iniziato nelle valli con la metà ottobre il Servizio Nazionale di Lettura

Il libro alla portata del montanaro e del contadino

■ Nella zona compresa tra la Valle Maira e la Val Pesio

Con la metà di ottobre abbiamo finalmente dato il via al Servizio Nazionale di Lettura.

È il prof. Cavalla, direttore della Biblioteca statale di Cuneo, che parla. Ed è volentieri ascoltato.

Vorrebbe parlarci? No, nulla di questo. Il Servizio Nazionale di Lettura ha portato soltanto del lavoro, per lui ed i suoi collaboratori. La sua collaborazione ha fornito una radio (o lettore) è dotata da una radio in realizzazione di una propria collezione, quella del libro come valido strumento di educazione e di promozione dell'opera.

Ma il fatto rimane in questo caso anche una vera rivoluzione « sociale ».

Perché non si tratta di libri destinati ai soli (o agli attuali) contadini, ma invece a chi è possibile di leggere ha fatto più semplice.

Al « Servizio » si è partiti dopo quasi due anni di preparazione.

L'infatti del movimento del '68 la lettura della Superintendenza Bibliografica del Piemonte, con cui si deve ricorrendo alla « Civica » di Cuneo si è specializzata.

In un primo tempo, ogni biblioteca era obbligata a far fronte a tale necessità, ed è convenuto a dividere la Provincia in sette zone: 1) **Saluzzese** (valli del Ro, della Dora e del Varaita); 2) **Canavese** (Valle Susa, Valle Grana, Valle Stura, Valle Gesso, Valle Vermenagna e le valli del Pesio e della Stural); 3) **Mosseganese** (valli comprese tra l'Ellero ed il Moncenisio); 4) **Cesene** (valli comprese nella valle del Tanaro); 5) **Langa** (Valli del Belbo e della dora Bernina); 6) **Albaese**; 7) **Pavesino**.

Ed è soltanto nella seconda zona della Provincia (secondo zone) alla Biblioteca statale di Cuneo, che il Servizio Nazionale di Lettura ha iniziato a funzionare, in quella zona per tre soltanto una quarantina di Comuni.

Come si attiene il « Servizio »?

I Comuni compresi, oltre ad essere sede di prestito, sono stati divisi anche in « biblioteche fissi »: sono Deserio, Caraglio, Sarca, Borgo S. Dalmazzo, Roccaforte, Sora, Peveragno, Chiuso Pesio.

I Altri sono unicamente centri di prestito.

In **Valle Maira**: Roccaforte, Cortegrosso, San Deserio, Maira, Strappo e Piovino; in **Valle Grana**: Valgrana, Montebello e Sestriere; in **Valle Gesso**: Rizzardo e Vigone.

Entro il gennaio del '71 entreranno in funzione come centri di prestito: **Bastardo**, **Monte**, **Margutta** e **Castelletto Stura**; in **Valle Maira**: **Accoglio**, **Eina** e **Colle Maira**; in **Valle Stura**: **Verrino**, **Sassano**, **Stazzano**, **Bessico**, **Argenteo**; in **Valle Vermenagna**: **Robbione**, **Varazze** e **Livorno**; in **Valle Grana**: **Mastoreo**, **Sorretto**, **Mercato**, **Margutta** e **Castelletto Stura** sono inoltre destinati a diventare sede di biblioteca fissi entro il 1971.

Per ogni luogo anche registrato la rete delle biblioteche fissi dei comuni di **Canavese**, **Gola**, **Mosca**, **Roccaforte**, **Valgrana**, **Montebello** e **Castello**, mentre **Castello** ed **Alba** non hanno ancora ufficialmente la loro rete, ma già sono fatte conto di essere centri.

È il partito di biblioteche fissi o di centri di prestito. Come si intende con tali

Per **Milione** lire si trovano spiccioli e cartole libreria stabile sul posto. Esse sono state dotate di enciclopedie, di vocabolari e di manuali vari, per ogni campo del sapere, per l'importo di 700 mila lire. Tra le opere principali: l'Enciclopedia Perseus e Dizionario di Filologia dell'Abagnano, il Dizionario degli Autori Bergami, il Dizionario medico Larousse, vari dizionari scientifici, enciclopedie di geografia e di storia, tutti di letteratura di arte, di storia, ecc.

Per centri prestito a intensivo invece 1000

corrente raggiunti da un numero elevato di titoli, che vi saranno per ora, in via sperimentale, per due anni.

Tale è richiesta in questo momento e comprendo riveduto opere, così approssimativamente distribuite: una ventina di volumi, una decina di affetti, una decina di studi, una decina per ragazzi. Ogni opera è stata rilegata e formata con cura particolare e debitamente classificata. Inoltre i libri per ragazzi sono subito distinguibili perché contraddati da una fascetta verde, mentre per gli adulti la fascetta è rosa.

Accompagna la cassetta un piccolo album, diviso per autori, per soggetti (l'argomento) o per titoli (contiene il titolo narrativo).

Ogni centro di prestito è pure dotato di un catalogo per autori, soggetti e titoli di tutte le opere acquistate dal Servizio Nazionale di Lettura.

Infine tutti i punti di prestito sono opportunamente collegati con la Biblioteca Civica di Cuneo, di cui fanno a dipendenza, su richiesta, l'intero patrimonio (54.000 volumi) e i servizi che esuberano l'esperienza

che riferisce al lettore, o la « Civica » provvede alla ricerca del libro più idoneo ed alla sua esatta spedizione. In sostanza, resterà ad Accoglio, ad esempio, ad potrà leggere qualunque libro, anche se opera, senza uscire.

I costi di prestito per funzione (per libri e questi fissi), in realtà che è tutti quelli che vogliono, è possibile accedere ai libri.

Come si vede, si tratta di un'attività estremamente « civile », che non potrà non farci i suoi frutti.

Una nota molto dispiace: che il libro stato del campo che non l'hanno sempre apprezzato, non da rimborsare.

« Metti un'enciclopedia? L' volume afferrarlo. »

I prestiti con sede di biblioteca fissa sono divisi in 1000 lire con 25 mila lire; quelli con sede di prestito con 10 mila. In questo caso, il da sapere che gli utenti possono e vogliono la promozione del libro e soprattutto, più di leggere quello che è il suo diritto alla cultura.

C. F.



Il libro alla portata del montanaro e del contadino. La Guida, venerdì 31 ottobre 1969.

Articolo in cui si descrivono le attività del Servizio Nazionale di Lettura sul territorio cuneese. Il trasporto dei volumi dalla Biblioteca Centro Rete ai posti di prestito e alle biblioteche collegate veniva effettuato tramite bauli, poi sostituiti dalle valigie ancora oggi utilizzate.

UNA NUOVA LETTURA DELLA (NELLA) BIBLIOTECA

Mario Cordero

MARIO CORDERO inizia la sua attività per il Comune di Cuneo nel 1974 come vice-direttore di Biblioteca, Museo e Archivio storico, assumendone la direzione nel 1979. L'anno precedente aveva assunto la direzione del Sistema Bibliotecario.

A partire dal 1981 diventa Dirigente del Settore Cultura, per cui è difficile scindere la sua attività per la biblioteca da quella per altre iniziative e istituzioni che comunque hanno con essa forti legami.

L'Amministrazione Comunale, per impulso dell'Assessore Streri, sostenuto dalla Regione Piemonte, promuove il trasferimento del Museo civico in una nuova sede, permettendo alla biblioteca di espandersi in Palazzo Audiffredi e al museo di avere spazio per le sue collezioni e le sue attività. Nel 1981 iniziano i lavori in tal senso ed il Museo viene trasferito in San Francesco.

La nuova biblioteca viene inaugurata nel 1985, con una mostra dedicata al restauro di alcuni volumi antichi eseguiti dai laboratori della Novalesa e di Praglia.

Negli stessi anni si lavora intensamente per aprire una biblioteca dedicata ai bambini ed ai ragazzi. Nel 1988 viene inaugurata la nuova sede della biblioteca per ragazzi nel quartiere Cuneo 2 e nel 1990 apre al pubblico la biblioteca dei bambini e dei ragazzi di via Cacciatori delle Alpi, che sarà sede di molte e pionieristiche iniziative.

Alla fine degli anni '70 viene effettuata la scelta di collocare i volumi in scaffali direttamente accessibili al pubblico, affiancandoli ai magazzini che contengono il patrimonio di duecento anni di libri e riviste; è un momento importante, perché cambia il modo in cui la biblioteca legge se stessa e il suo ruolo di mediatrice tra libro e lettore.

Nel 1981, in occasione del trentasettesimo anniversario dell'uccisione di Duccio Galimberti, viene aperta al pubblico la Casa Museo Galimberti, con la pinacoteca, l'archivio e la biblioteca di famiglia.

Sotto l'impulso dell'Assessore Mario Rosso, nel gennaio 2000 nasce anche il Centro di Documentazione Europea "Lorella Bechis Golé".

La biblioteca di Cuneo entra nel 1996 nella catalogazione partecipata con l'adesione ad SBN, che offre agli utenti la possibilità di consultare da casa parte del suo catalogo. Ultima nata tra le iniziative strettamente legate alla biblioteca è la Festa Europea degli Autori, che nel 2002 giunge alla quarta edizione.

La molteplicità delle iniziative e la ricchezza di strutture culturali ha portato l'Amministrazione comunale a sostenere il progetto di una Cittadella della Cultura e di una nuova biblioteca per la Città, con un convegno ed una mostra allestita nel 1998.

1980: riapre il Cinema Monviso dopo i lavori di ristrutturazione deliberati dal Comune

1981: viene inaugurata la Casa Museo Galimberti

1982: il Regio Istituto tecnico (1865) poi intitolato a Bonelli (1885), si sdoppia nell'I.P.C. e nell'Istituto per Geometri

1985: viene eletto Sindaco Elvio Viano

1990: viene eletto Sindaco Giuseppe Menardi

1990: iniziano le pubblicazioni de *La Bisalta*

1991: viene costituita la Scuola di Amministrazione Aziendale

1993: il Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino approva la richiesta di decentrare a Cuneo il 1° anno

1994: la Facoltà di Scienze politiche inizia i corsi con 30 allievi

1995: viene eletto Sindaco Elio Rostagno

1996: inizia la pubblicazione di *Cuneo Sette*

1996: viene attribuita la cittadinanza onoraria a Lalla Romano



GIOANNI CAGNOLO
 Libri d'uffici et orationi per la Compagnia della Crociata Maggiore della Città di Cuneo, 1506.

(Cuneo, Biblioteca civica)

Manoscritto con illustrazioni, cornici e capilettura acquerellati, realizzato per la Compagnia della Crociata Maggiore della Città di Cuneo.

Il volume, la cui decorazione non è stata completata negli ultimi fascicoli, disegnati ma non acquerellati, è stato sottoposto nel 1984 ad un intervento di restauro da parte del Centro di restauro del libro dell'Abbazia di Novalesa.

NON SOLO LIBRI

Nella presentazione del volume *Non solo libri* pubblicato dall'Assessorato per la Cultura nel 1992, si trova un po' la sintesi di una stagione importante che si è aperta nel 1975: *compito dell'Assessorato Cultura è quello di produrre, organizzare e distribuire cultura, sia sotto forma di servizi che di attività. Molte iniziative sono nate e cresciute con il contributo creativo dell'Assessorato per la cultura e delle sue istituzioni storiche (biblioteca, museo, teatro), che non si sono mai volute ridurre a semplice cassa di risonanza delle idee altrui e che hanno saputo produrre in proprio, con le proprie forze e professionalità, affiancate da associazioni cuneesi, pubblicazioni degne di stare al fianco di altre, più paludate.*

E ancora: *Il progetto non era sulla carta, si è definito poco a poco. Indagando sulla città, nelle pieghe del marginale, ci si è accorti di quanto fosse necessario studiare, conoscere, capire (...). Il peso delle istituzioni culturali storiche diventava una formidabile opportunità. C'era un museo da rifare, una biblioteca da mettere a nuovo, un teatro da riscoprire. E soprattutto c'erano spazi da conquistare. C'era una memoria consegnata ai monumenti, vecchi di secoli o di decenni, ingiustamente dimenticata: eppure era la città, la sua identità.*

L'esperienza poco per volta insegna che *La cultura è una cosa seria. Ma non è monopolio di nessuno. Richiede un'idea, un progetto e la massima apertura. Nessuna delega in bianco, ma anche nessun integralismo. C'era posto per tutti, a condizione che fossero garantiti l'approfondimento, il buon gusto, la qualità, la creatività, sorretta dalla competenza.*

Da queste premesse hanno avuto origine le mostre, i convegni e le pubblicazioni promossi e realizzati dall'Assessorato per la Cultura, attraverso le sue istituzioni, ma con la collaborazione di numerose Associazioni e il contributo di persone che vi hanno dedicato tempo e passione.

1997: inizia la pubblicazione di *Cuneo&Sport*

1997: il 4 dicembre si scioglie il Consiglio comunale. Subentra il Commissario prefettizio Carmelo Bonsignore

1998: viene eletto Sindaco Elio Rostagno

1998: convegno sull'attività di Giuseppe Peano e inaugurazione del monumento a lui dedicato

1998: si inaugura il corso di Laurea triennale in Tecnologie Agroalimentari della Facoltà di Agraria

1998: si inaugura la fontana con l'allegoria di Gesso e Stura, opera di Raffaele Mondazzi, al centro della rotonda di piazza Torino.

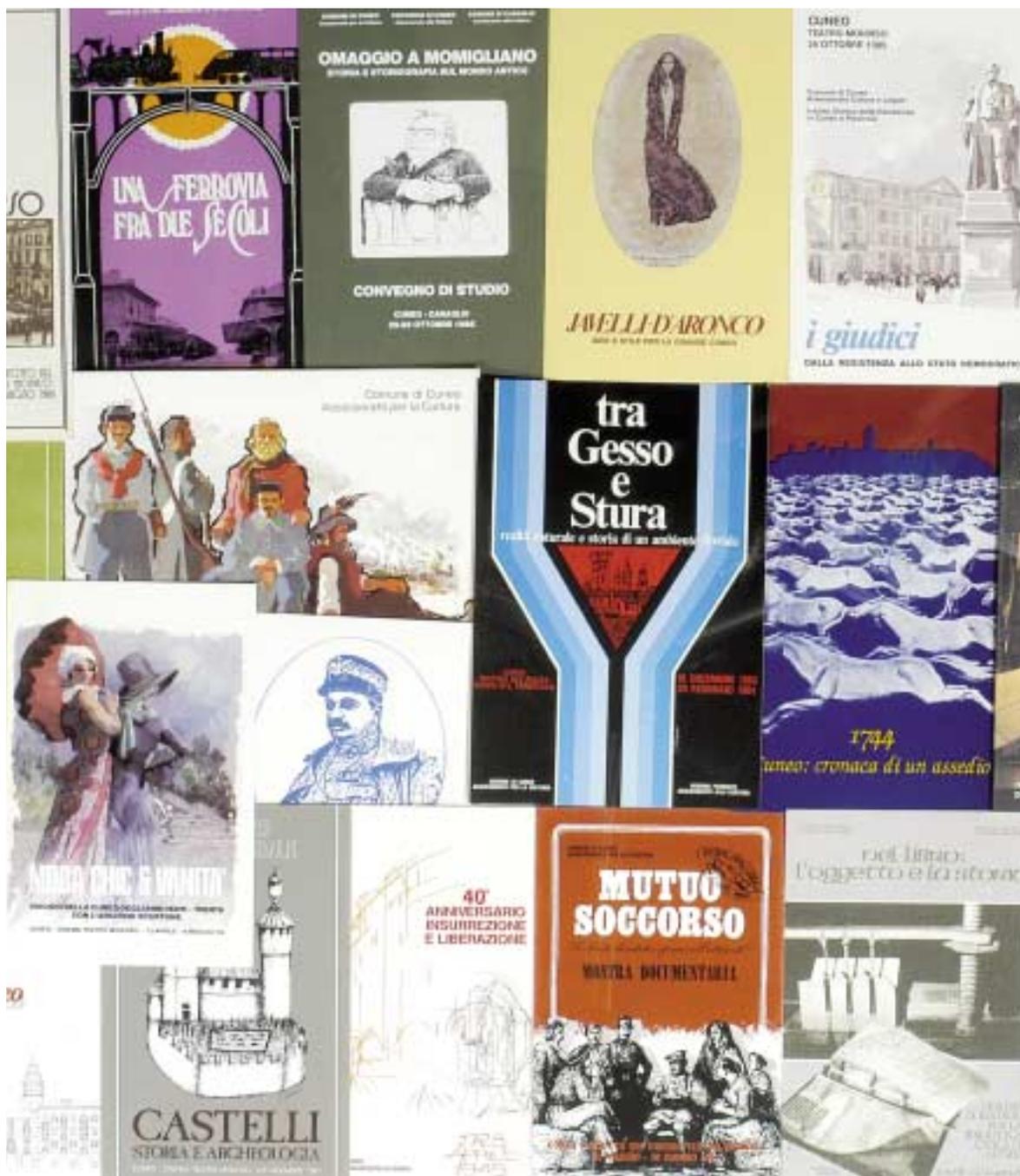
1998: inaugurazione della Torre Civica dopo il restauro, in occasione degli Ottocento anni di Cuneo

1998: in San Francesco mostra per gli Ottocento anni di Cuneo

1998: nasce il Diploma Universitario in Scienze Infermieristiche

1999: prima Festa Europea degli Autori

1999: in San Francesco mostra dedicata alle Civiche collezioni d'arte a Cuneo



Alcune delle cartoline realizzate in occasione delle mostre e dei convegni promossi dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Cuneo.

(Cuneo, Biblioteca civica)

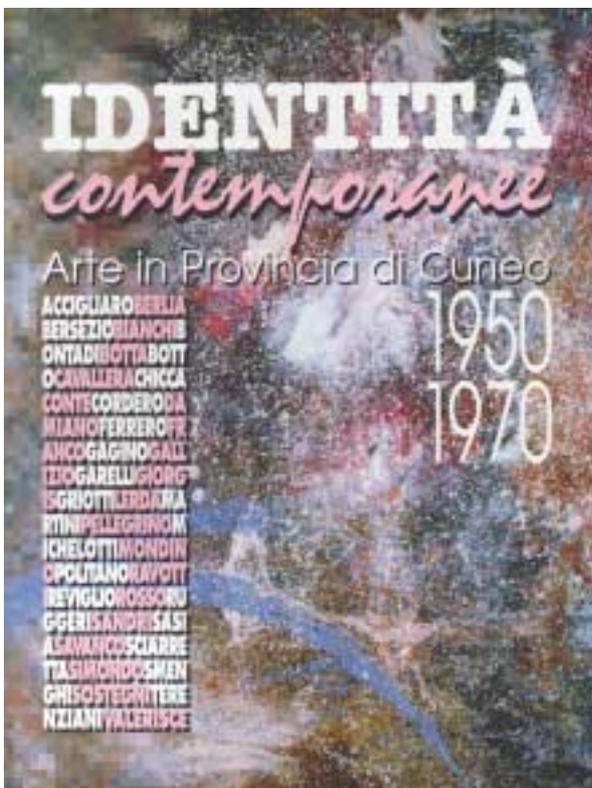
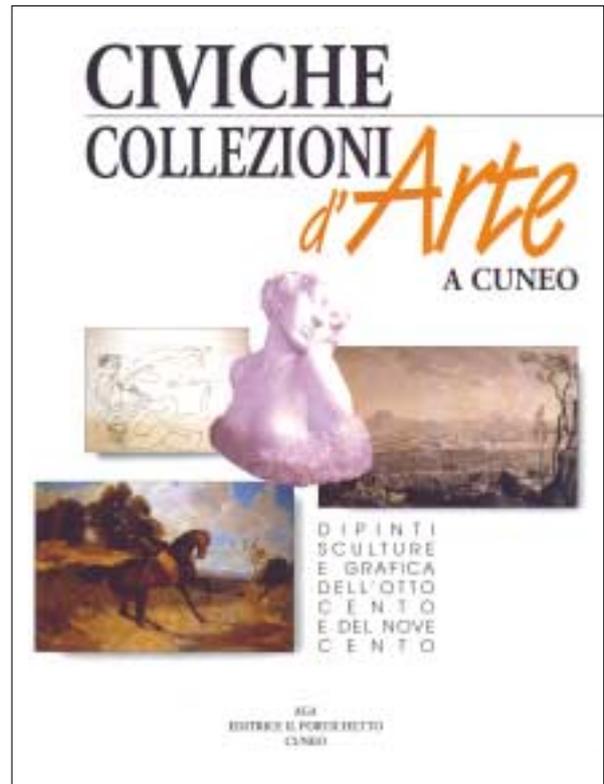
Di qui nascono le numerose mostre e i convegni dell'Assessorato Cultura, tra cui:

MOSTRE

Marino Mazzacurati (1977) - Porte e portali in Cuneo storica (1978) - Il Piemonte a teatro: momenti dello spettacolo nella Regione (1979) - Ferri battuti in Cuneo storica (1979) - Muri di città: 400 anni di manifesti a Cuneo (1979) - Una ferrovia fra due secoli (1979) - Immagini del mondo dei vinti (1979) - Un fotografo, una città, attraverso il Regime (1980) - Radiografia di un territorio: Beni Culturali nel Cuneese (1980) - Ego Bianchi (1980) - S.Francesco: analisi di un monumento (1980) - Mutuo Soccorso: le Società di "Artisti e operai" nell'Ottocento (1981) "I pilôn": momenti di religiosità e tradizione popolare a Cuneo (1982) - Garibaldi a Cuneo: i Cacciatori delle Alpi fra storia e mito (1982) - Immagini della memoria: fotografie degli anni '20 (1983) - Omaggio a Carolina Invernizio (1983) - Tra Gesso e Stura: realtà, natura e storia di un ambiente fluviale (1983) - Il cielo dei vichinghi (1984) - La scoperta delle Marittime: momenti di storia e alpinismo (1984) - Il teatro piemontese di Giovanni Toselli (1984) - André Wogenscky: "paroles d'architecture" (1985) - Moda Chic & vanità: viaggio nella Cuneo degli anni venti-trenta con l'archivio Scoffone (1985) - In amplesso con la gloria (1985) - La signora Avventura e il dottor Fumetto (1985) - Javelli-D'Aronco: idee e stile per la grande Cuneo (1987) - Fillia, fra immaginario meccanico e primordio cosmico (1988) - Artigiani e architetti per un'idea insieme (1988) - Dall'abitazione al museo: mobili del Queyras (1989) - Piatti e Bongioanni (1989) - Nel paese delle meraviglie: Clarence Bicknell e le incisioni rupestri di Monte Bego (1990) - Giovanni Vacchetta, volontà d'arte: il gusto del particolare (1990) - C'era una volta la Merica: immigrati piemontesi in Argentina (1990) - Reportages quotidiani: Giovanni Turin professore e fotografo (1990) - Dal monte al piano: tracce di emigranti dalla provincia di Cuneo (1991) - Montaldo di Mondovì: un insediamento protostorico, un castello (1991) - Messaggi/Messages dalle incisioni rupestri del lago dei Vei del Bouc (1991) - Gli Statuti Comunali nella Storia di Cuneo e del Cuneese (1992) - America, Americhe: scoperte, conquiste, riscoperte (1992) - Sansougne Vioulo: la ghironda nelle Alpi meridionali (1992) - Architettura Liberty alla prima esposizione internazionale d'arte decorativa moderna 1902 (1993) - Le fabbriche magnifiche: la seta in provincia di Cuneo tra 800 e 900 (1993) - Le montagne della domenica: immagini fotografiche dell'Archivio Grazoli (1994) - Cuneo di carta: giornali della Città e della Provincia (1995) - Tempo di guerra: Cuneo dal 1940 al 1945 (1995) - Bambini di guerra (1995) - Immagini dalla preistoria (1995) - Garis sculture (1995) - Angelo Carletti: tra storia e devozione (1995) - Cuneo: progettare sul contorno (1995) - La montagna dell'Esodo: racconti fotografici di Clemens Kalischer (1996) - Testimonianze d'arte dal Santuario degli Angeli (1998) - Arte Giovane (1998) - Il filtro poetico (1998) - Paesaggi di pietre (1996) - Cuneo da 800 anni (1998) - Civiche collezioni d'arte a Cuneo (1999) - Identità contemporanee (1999) - Trattati (2000) - Il viale degli Angeli: 250 anni (2000) - Lalla Romano: l'ora del tempo (2000) - Il Gabinetto delle Meraviglie (2001) - Sahara (2001) - Francesco Gallo (2001) - Isolati segnali di fumo (2001) - L'isola: pastelli e acquerelli di Francesco Franco e Lea Gyarmati (2001) - Lattes (2002) - Viaggio intorno a un'opera (2002) - La sfinge di Bistolfi (2002) - Nei labirinti della memoria: 200 anni della Biblioteca civica di Cuneo (2002) - Parole erranti: scritture e ricerche visuali negli anni '70 a Cuneo (2002).

CONVEGNI

Per una storia delle dimore rurali (1979) - Dal territorio al Museo (1982) - Carolina Invernizio: il romanzo d'appendice (1983) - Castelli: storia e archeologia (1984) - I giudici dalla Resistenza allo Stato Democratico (1986) - Luigi Capello: un militare nella storia d'Italia (1987) - Migrazioni attraverso le Alpi Occidentali (1989) - Cuneo dal XIII al XVI secolo: impianto ed evoluzione di un tessuto urbano (1989) - La Corte Costituzionale e i diritti di libertà (1990) - Enti Locali - Beni Culturali nel tempo della crisi (1993) - Momenti e prospettive di storiografia cuneese (1995) - Le fabbriche come laboratorio (1996) - Uomini e santi della montagna provenzale (1996) - Architetture ferite: percorsi possibili per il ripristino del Santuario degli Angeli (1997) - Per una biblioteca nuova (1998) - La Montagna Mediterranea: una fabbrica d'uomini (1998) - Nuove biblioteche per una Università nuova: la sfida del decentramento (2001) - Verso la Terra dei sogni (2001) - Le incisioni rupestri dell'arco alpino cuneese (2002).



Cataloghi delle mostre *Cuneo da 800 anni* (1998), *Civiche collezioni d'arte a Cuneo* (1999) e *Identità contemporanee* (1999).

(Cuneo, Biblioteca civica)

LA BIBLIOTECA OGGI

Dal 2000 la biblioteca è affidata a **STEFANIA CHIAVERO**, che ha affiancato nel 1998 Mario Cordero. Anche oggi la biblioteca cerca di muoversi, nonostante i problemi legati alla mancanza di spazio, tra conservazione dei documenti del passato e innovazione.

Dal 1999 si lavora all'informatizzazione dei servizi di prestito e al riversamento in rete del catalogo della biblioteca.

La catalogazione informatizzata, partita nel 1996, ha riguardato per ora una piccola parte dell'intero patrimonio della biblioteca, e ci vorranno almeno dieci anni perché possa dirsi conclusa.

Contemporaneamente viene portato avanti il restauro dei volumi del XVI sec. ed è stata completata, grazie alla collaborazione del Dipartimento di Storia della Matematica dell'Università di Torino, la digitalizzazione dell'archivio del matematico Peano.

La biblioteca di Cuneo partecipa inoltre ad un progetto che coinvolge le principali biblioteche della provincia per la digitalizzazione di tutti i periodici di interesse locale.

Tra il 1999 ed il 2001 presso la civica è stata catalogata anche la biblioteca della famiglia Galimberti, custodita nell'omonima Casa Museo.

In occasione del Bicentenario sono stati avviati due progetti, volti alla ricostruzione del Fondo Originario della biblioteca, come doveva presentarsi ai primi lettori nel 1802, e all'individuazione del Fondo Locale, per avere raccolti, almeno virtualmente, tutti i documenti su Cuneo, i suoi scrittori e la sua editoria. Dal 1999 la biblioteca è inoltre sede del Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo, strettamente legato alla Festa Europea degli Autori. L'idea di leggere e premiare i romanzi d'esordio dei nuovi narratori italiani, nata nell'ambito del Salone del Libro di Torino, è stata portata avanti da un gruppo di lettori cuneesi, che si sono rivolti alla biblioteca per organizzare una manifestazione vera e propria. Il Premio è cresciuto di anno in anno, accanto al fratello maggiore di Chambéry cui è legato grazie alla mediazione dell'Alliance Française.

Nel 2000 è nata l'Associazione "Amici delle Biblioteche e della Lettura", formata da volontari che mettono il loro tempo e la loro competenza a disposizione della biblioteca, occupandosi in particolare della collaborazione con la Scuola e delle attività per i bambini e i ragazzi. Continua la collaborazione anche dei volontari della Biblioteca del quartiere San Paolo, aperta solo grazie alla loro disponibilità, che dura da oltre vent'anni.

Accanto alle numerose attività per i più piccoli, la biblioteca cerca di proporre incontri per gli adulti, con un occhio di riguardo per quello che gli autori pubblicano dopo il loro Primo Romanzo e per la poesia.

2001: approvato il progetto di destinare al Centro di Documentazione Territoriale l'ex Catasto Terreni

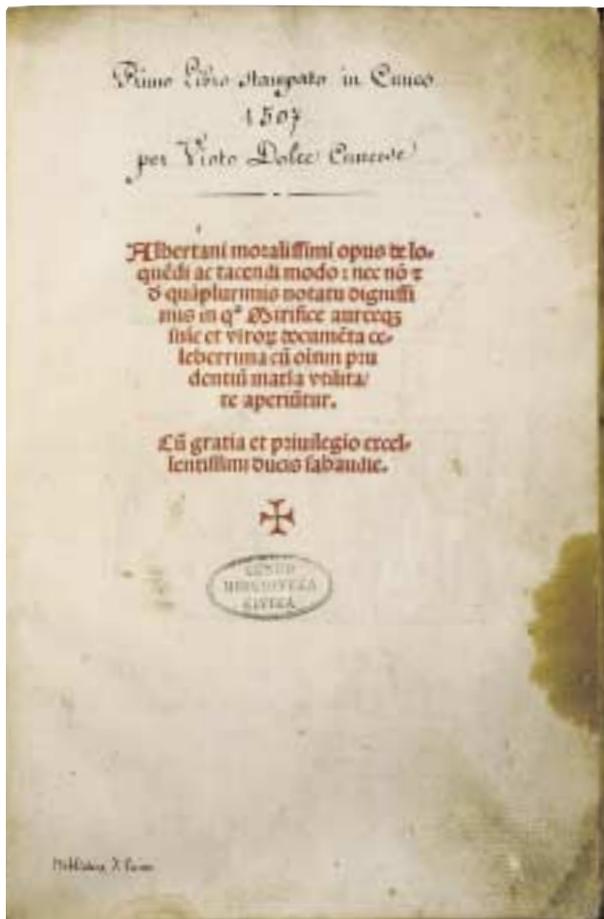
2001: inizia la progettazione per trasformare Mater Amabilis in sede dei Corsi di Laurea in Giurisprudenza e Scienze politiche, nonché della Biblioteca Universitaria e Casa Samone sede di servizi per gli studenti. Vengono avviati i lavori per trasformare l'ex Mattatoio in sede per la Facoltà di Agraria, Corso di Laurea in Tecnologie Agroalimentari

2001: nasce il Corso di Laurea per Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico

2002: viene eletto Sindaco Alberto Valmaggia

2002: nasce il Corso di Laurea di primo livello per Tecnico di radiologia Medica

2002: convegno *Nuove biblioteche per una Università nuova: la sfida del decentramento*



Albertani moralissimi opus de loquendi ac tacendi modo. - Cuneo : Vito De Dulcis, 1507.

(Cuneo, Biblioteca civica)

Il volume reca su una carta di guardia una nota di possesso manoscritta da cui si apprende che appartenne al Segretario Particolare del Serenissimo Principe di Venezia Costanzo Maria Linelle. Altre note di diversa mano ripercorrono l'opera di Albertanus de Albertanis. Le ultime due note, in ordine di tempo, ricordano che si tratta del "Primo Libro stampato in Cuneo, 1507, per Vito Dolce Cuneese" e che si tratta di un "libro rarissimo".

PROSPETTIVE PER IL FUTURO

Difficile immaginare cosa accadrà negli anni a venire, ma ci sono progetti già abbozzati che sicuramente coinvolgeranno la Biblioteca civica e appuntamenti ai quali non può mancare, pena il suo rapido invecchiamento.

Completato il cablaggio di Palazzo Audiffredi, si dovrà quanto più rapidamente possibile riversare nella base dati SBN le informazioni relative al suo patrimonio librario, permettendo ai lettori, tramite postazioni a ciò dedicate, di consultare i cataloghi, di sapere quali libri ci sono, se sono in sede e, se assenti, in quali altre biblioteche sono disponibili.

È necessario anche lavorare nella direzione di dare uno spazio adeguato ad Internet, perché è un importante strumento di ricerca per tutti, ma soprattutto per i più giovani che, stando alle frequenti richieste, lo ritengono un elemento necessario per una biblioteca moderna, che valga la pena di frequentare.

Si legge spesso che è cambiato il tipo di lettore, che i bambini di oggi, molto più vicini al mondo dell'immagine che a quello della parola, avvanzeranno richieste diverse da quelle di oggi.

L'apertura alla multimedialità può essere solo una parziale risposta a questo cambiamento e, se sono in molti a porre il problema, per ora è difficile immaginare cosa diventerà la biblioteca quando questo nuovo pubblico sarà diventato numericamente preponderante.

Sul fronte della conservazione dei documenti del passato, sarà necessario proseguire il discorso della digitalizzazione di ciò che più viene richiesto in consultazione e si sta irrimediabilmente deteriorando, mentre per i libri che sono insieme documento e oggetto storico, si dovrà continuare, se necessario, con interventi di restauro, sempre meno invasivi e più rispettosi nel mantenimento dell'aspetto originale.

Una realtà che va affermandosi a Cuneo e che già oggi interpella la biblioteca è quella dell'Università. Essa avrà sedi e biblioteche proprie, ma sarà necessaria la collaborazione con tutte le istituzioni culturali della città.

Si lavorerà, per quanto possibile nella direzione di curare insieme il mantenimento e la crescita dei servizi interni che la biblioteca può offrire, cercando però anche di raggiungere i lettori là dove essi si trovano: nella Casa Circondariale, a Scuola, in Piscina, nelle Fiere e nelle varie occasioni d'incontro che la Città organizza.

Tra i "sogni nel cassetto" non grandi quanto la Nuova Biblioteca, ma comunque ambiziosi, c'è la realizzazione di una biblioteca per gli adolescenti, per chi stenta oggi a trovare una sua collocazione tra biblioteca per ragazzi e per adulti.

Concludiamo con il progetto più importante per il futuro prossimo, che modificherà in parte i servizi della biblioteca e che potrebbe essere una risposta alla considerazione che è difficile parlare di futuro, quando si pensa che il tempo fa crescere le collezioni, e che non esiste lo spazio per accoglierle e conservarle.

Tra qualche anno entrerà in funzione il Centro di Documentazione Territoriale, nell'ex Catasto Terreni, alla cui realizzazione concorrono Regione, Provincia e Comune, che ospiterà l'Istituto Storico della Resistenza, l'Archivio Storico, il Fondo Storico e la raccolta dei periodici della biblioteca civica, avrà ampi magazzini sotterranei, moderne sale di lettura e altri servizi in fase di studio.

Tutto questo ancora una volta nell'intento, perseguito da ogni bibliotecario nel corso di questi duecento anni, di modernizzare strutture e servizi avendo cura di custodire e di conservare nel migliore dei modi le testimonianze del passato e quel presente che sarà passato domani.



Pianta del piano terreno del Centro di Documentazione Territoriale, che avrà sede nell'ex Catasto Terreni e assonometria della sala di lettura nel cortile centrale.

Studio di fattibilità realizzato dalla Società Area_Progetti di Torino nel 2001.

La struttura prevede anche due piani interrati ed un primo piano.

È attualmente in corso di realizzazione il progetto definitivo, ad opera di Area_Progetti e del Settore Gestione del Territorio del Comune di Cuneo.

I BAMBINI E I RAGAZZI NELLA BIBLIOTECA DI CUNEO

Il Regolamento della Biblioteca civica del 1930, all'art. 12, dice che non possono accedere alla biblioteca i bambini di età inferiore ai 14 anni. La biblioteca era dunque vista soltanto come luogo destinato agli studi e all'istruzione.

Nel 1970 il Regolamento dice invece, all'art. 2 della seconda parte, che sono ammessi al prestito dei libri tutti coloro che ne fanno richiesta. È dunque tra queste due date che la Biblioteca civica di Cuneo apre le porte prima ai ragazzi e poi ai bambini.

Nel 1963 si comprano per la prima volta libri destinati a ragazzi dagli 11 ai 14 anni e la prima sezione ragazzi viene inaugurata sabato 15 febbraio 1964, al primo piano di Palazzo Audiffredi.

L'interesse della città è subito elevato: nel 1964 si contano 3679 prestiti.

Nel 1975 ai ragazzi viene dedicato uno spazio più grande, sempre al primo piano di Palazzo Audiffredi. L'esigenza di uno spazio sempre più ampio e di separare lettori adulti e ragazzi, porta nel 1979 la sezione ragazzi dove ora ha sede la Società degli Studi Storici.

Con il trasferimento del Museo civico a San Francesco e l'acquisizione del piano terreno del palazzo, i ragazzi vengono trasferiti in una sezione a sé, con un ingresso separato da quello degli adulti.

Ma il cambiamento importante è rappresentato dalla creazione di una vera e propria biblioteca completamente destinata ai ragazzi e, finalmente, anche ai bambini.

La prima di queste biblioteche indipendenti nasce nel quartiere San Paolo, ospitata dalla Scuola Elementare e poi, dal 1988, inserita nel palazzo del Centro Commerciale, dove si trova ancora oggi.

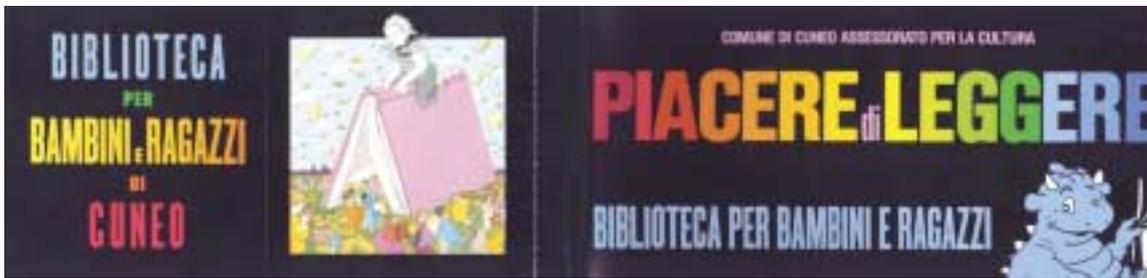
L'apertura di questa biblioteca è stata costantemente garantita grazie alla disponibilità di un gruppo di volontari che, anche nei momenti di difficoltà, non è mai venuta meno. L'Amministrazione e la biblioteca, nella consapevolezza di tanto impegno, ringraziano tutti loro, con una particolare riconoscenza per il "volontario storico", il maresciallo Gandini.

Nel 1990 terminano i lavori per la realizzazione della Biblioteca dei bambini e dei ragazzi, al n. 4 di Via Cacciatori delle Alpi, di fronte alla Biblioteca civica, con il sostegno della Regione Piemonte e del Rotary Club di Cuneo.

Durante la sua inaugurazione, il 21 dicembre 1990, viene presentato in anteprima lo spettacolo *L'abecedario illustrato* della Compagnia "Il Melarancio".

Anche per questa biblioteca è fondamentale la presenza dei volontari, che curano lo svolgimento delle attività ed il rapporto, importantissimo, con la Scuola.

La Biblioteca dei bambini e dei ragazzi ha un grande sogno; oggi chiunque vi entri nei pomeriggi da ottobre ad aprile vedrà tante attività, tanta vita e tanti bambini. E, se questa è una grande soddisfazione per tutti coloro che vi operano, si sente forte l'esigenza di creare uno spazio destinato completamente ai ragazzi e agli "over 14", che anagraficamente sono già iscritti alla Biblioteca civica, ma che in essa ancora non si riconoscono.



**BIBLIOTECA
PER
BAMBINI E RAGAZZI
DI
CUNEO**

via Cassanese s.n. 104 - 11010 CUNEO

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____

CITTA' _____

TESSERA N. _____

PLACENTA _____



Tessera per il prestito della Biblioteca dei Bambini e dei Ragazzi, con un fumetto che ne illustra i servizi, realizzato da Cinzia Ghigliano nel 1990.

(Cuneo, Biblioteca civica)

LE ATTIVITÀ DELLA BIBLIOTECA DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI

Le attività delle Biblioteche dei bambini e dei Ragazzi di Cuneo sono state sempre numerose e variegata, grazie all'interesse e all'impegno del direttore Mario Cordero e di un gruppo di volontari e di insegnanti preparati e pieni di fantasia, con la fondamentale collaborazione di Roberto Denti e della Libreria dei Ragazzi di Milano.

Il *Progetto Lettura* nasce nel 1985, con l'obiettivo di promuovere e realizzare rapporti concreti fra la scuola e la biblioteca. Nel corso degli anni sono state realizzate iniziative destinate soprattutto ai bambini e ai ragazzi, senza dimenticare però genitori ed insegnanti, nel loro ruolo di "educatori" alla lettura e alla ricerca.

Una caratteristica importante del *Progetto Lettura* è stata l'attenzione rivolta non solo alla fiaba, al racconto, al romanzo, ma anche alla divulgazione scientifica: non solo dunque il "piacere di leggere", ma anche il "piacere di scoprire e di sperimentare".

Molti autori ed illustratori, nel corso degli anni, hanno visitato la nostra biblioteca ed incontrato bambini, ragazzi ed educatori; ne ricordiamo alcuni per tutti: Roberto Piumini, Bruno Munari, Mario Lodi, Guido Armellini, Ersilia Zamponi, Antonio Faeti, Carla Poesio, Donatella Ziliotto, Mario Gomboli, Francesca Lazzarato, Gina Lagorio, Daniela Bertocchi, Bianca Pitzorno.

Nel 1989-1990 il *Progetto Lettura* è stato invitato a partecipare alle attività della Biblioteca di divulgazione scientifica per ragazzi di "La Villette" a Parigi, con il progetto "Il Po: una storia di acque, di terra e di gente". Nel 1990 è stata presentata a "La Villette" la mostra, con il relativo opuscolo, *Un Po di libri - percorsi di divulgazione scientifica per ragazzi*.

Sulla stessa linea di lavoro, grazie al contributo del Soroptimist, è uscito nel 1994-95 l'opuscolo *Un fiume di scoperte*.

Un'attività importante, che ancora oggi accompagna la vita della biblioteca, ed è uno strumento fondamentale per bambini e ragazzi, è quella delle visite guidate per le scuole: un grosso impegno per le volontarie che se ne occupano, ma la fatica è ben ripagata dai bambini che poi tornano con i loro genitori e dai ragazzi che vengono nei pomeriggi per conto proprio.

Dal 1994 la biblioteca di via Cacciatori delle Alpi 4 ospita anche la rassegna nazionale di Teatro per l'infanzia *Pompodoro*, che riscuote ancora oggi un notevole successo presso i più piccoli.

Nel 1994 è partito il "progetto Sarajevo", che si è aperto con la mostra *Bambini in guerra* ed ha prodotto la traduzione in bosniaco di due volumi del Battello a Vapore, *Il giubbotto di Indiana Jones* (Asun Balzola) e *Chi trova un pirata trova un tesoro* (Guido Quarzo), distribuito nelle scuole di Sarajevo.

Dal 1985 al 1994 il *Progetto Lettura* ha anche prodotto un notiziario, uscito ogni anno in uno o due numeri, che ha fatto conoscere in molte altre biblioteche e scuole la sua attività.

Dalla metà degli anni Novanta la Biblioteca dei bambini e dei ragazzi ed il *Progetto Lettura* hanno vissuto un momento difficile; dopo anni di intensa attività e di iniziative apprezzate dal pubblico cuneese e molto stimate anche presso realtà diverse e lontane, c'è stato un rallentamento.

La situazione si è rimessa in movimento con la nascita, nel 2000, dell'Associazione "Amici delle Biblioteche e della Lettura", che ha raccolto il gruppo di lavoro del *Progetto Lettura*, i volontari della Biblioteca di Cuneo 2, gli insegnanti e i genitori interessati, rilanciando la collaborazione con la Scuola e le attività in biblioteca.

Tra i progetti che l'Associazione sta portando avanti, si segnala soprattutto quello che, sotto l'impulso di Roberto Denti, è partito con il nome di "over 14" e che sta creando, in collaborazione con la Scuola, una bibliografia di libri che piacciono ai ragazzi, sperando che presto possano andare a costituire una sezione o una biblioteca a loro dedicata.



Copertina dei due volumi *Un Po di libri* e *Un fiume di scoperte* realizzati dalle Scuole di Cuneo e dalla Biblioteca civica nell'ambito delle attività di divulgazione scientifica del *Progetto Lettura*.

utiliser pour le développement de l'expr
mbret considérant qu'il est de toute néce
riage des livres qui ne peuvent plus être
tionnés, et de rélocation dont le transport
empêchent qu'on combine inutilement
ent d'une Bibliothèque Départementale
dans la Commune de son chef-lieu du d
us publique, qui doit être composée des
autres Communes Religieuses suppo
Citoyen. Pictou a été professeur
artler dans les d... Communales d
logues appartenant aux dites Comm
abord au tirage des livres, et ouvrages
travaux à disposition des Receveurs d
dit jugera ne devoir plus être conserv
quel procédé par la suite ne dispar
al, où la Bibliothèque doit être de
mbret considérant qu'il est de toute néce
riage des livres qui ne peuvent plus être
tionnés, et de rélocation dont le transport

